



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 25 febbraio 2024**



## Prime Pagine

25/02/2024	<b>Corriere della Sera</b>	5
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	6
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Giornale</b>	7
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Giorno</b>	8
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Manifesto</b>	9
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Mattino</b>	10
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Messaggero</b>	11
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	12
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	13
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	14
<hr/>		
25/02/2024	<b>Il Tempo</b>	15
<hr/>		
25/02/2024	<b>La Nazione</b>	16
<hr/>		
25/02/2024	<b>La Repubblica</b>	17
<hr/>		
25/02/2024	<b>La Stampa</b>	18
<hr/>		

## Primo Piano

24/02/2024	<b>CivOnline</b>	19
<hr/>		
24/02/2024	<b>ilmessaggero.it</b>	21
<hr/>		
I porti e la riforma. Il ministro Salvini: «Collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità»		
<hr/>		

24/02/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	23
	<u>Eolico offshore, servono investimenti strategici infrastrutturali</u>	
24/02/2024	<b>Msn</b>	25
	<u>I porti e la riforma. Il ministro Salvini: «Collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità»</u>	
24/02/2024	<b>Shipping Italy</b>	27
	<u>Il porto di Livorno incassa l'imminente sblocco della ZIs toscana</u>	

## La Spezia

24/02/2024	<b>Citta della Spezia</b>	30
	<u>Progetto Cadimare, Cenerini: "Da Cimino un mucchio di falsità: non ha ascoltato i cittadini sino all'ultimo momento"</u>	
24/02/2024	<b>Citta della Spezia</b>	32
	<u>Cattani: "Trasformare l'accordo volontario "Blue flag" in un'ordinanza come hanno fatto a Livorno"</u>	
24/02/2024	<b>Citta della Spezia</b>	33
	<u>Natale: "Futuro dell'area Enel non si determina prendendosi meriti altrui"</u>	

## Ravenna

24/02/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	35
	<u>Fari di Pace: convegno e corteo a Ravenna nella giornata nazionale di mobilitazione per il cessate il fuoco in Palestina e Ucraina</u>	
24/02/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	36
	<u>Una giornata per chiedere la fine delle guerre in Ucraina e in Palestina e di tutti i conflitti</u>	
24/02/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	37
	<u>Corteo per la pace a Ravenna</u>	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/02/2024	<b>Ansa</b>	38
	<u>Progetto Eagle, al via abbattimento di silos nel porto di Ancona</u>	

## Napoli

24/02/2024	<b>Napoli Today</b>	39
	<u>Voragini e dispersione idrica, il Comune corre ai ripari: il piano di Abc</u>	

## Taranto

24/02/2024	<b>Shipping Italy</b>	41
	<u>L'allarme di Urso su Taranto: "Le navi non scaricano le materie prime per l'ex Ilva"</u>	

## Cagliari

24/02/2024	<b>Ansa</b>	Polo della cantieristica nautica a Cagliari, caccia alle imprese	43
24/02/2024	<b>Il Nautilus</b>	Via alla manifestazione di interesse per gli insediamenti nel polo della Cantieristica nautica a Cagliari	45

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/02/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	Sicilia, è boom di crocieristi: 1 milione e 900 mila passeggeri nel 2023 marikacontarino Sicilia, è boom di crocieristi: 1 milione e 900 mila passeggeri nel 2023 0 commenti <a href="#">Lascia un commento</a>	47
24/02/2024	<b>Stretto Web</b>	Villa San Giovanni, plastica in mare: pulizia con un battello innovativo	49

## Augusta

24/02/2024	<b>IL Sicilia</b>	Il ministro Musumeci: "Il Ponte si farà. Certa sinistra vorrebbe tornare a vivere nelle palafitte"	50
------------	-------------------	--	----

## Focus

24/02/2024	<b>Ship Mag</b>	Noli in flessione, ma restano del 32% più alti rispetto alla media decennale	52
------------	-----------------	--	----

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO M MILANO**



**Calcio d'altri tempi**  
Tutte le Grandi in campo insieme  
di **Alessandro Bocci**  
alle pagine 44 e 45



**Paolini vince a Dubai**  
L'Italtennis trova la «sorella» di Sinner  
di **Andrea Sereni**  
a pagina 49

**OUTERWEAR PASSION**

**Difesa comune**  
**SEL'EUROPA VOLESSE DAVVERO**  
di **Angelo Panebianco**

**D**opo le parole di Trump che invitava Putin ad invadere i Paesi europei che non contribuiscono a sufficienza alle spese Nato, dopo l'assassinio di Navalny, e mentre arrivano cattive notizie sull'andamento della guerra in Ucraina, qualche ingenuo potrebbe stupirsi per il fatto che i governanti europei non siano impegnati — ogni giorno, reiteratamente — a spiegare alle opinioni pubbliche dei loro Paesi che occorre difendersi dal risorto imperialismo russo nel momento in cui la protezione americana è fortemente a rischio. Non è così. I leader vi accennano sì ma di sfuggita. Ogni Paese europeo ha la sua agenda e si discute solo di ciò che interessa davvero agli elettori di ciascuno di essi. Salvo qualche tema che li accomuna: dai trattori all'immigrazione. La difesa europea resta, persino di questi tempi, ciò che sempre è stata: un argomento per iniziati. Ne trattano, nelle riunioni congiunte, i governi dell'Unione. Ma senza che ciò che si dicono in quelle sedi venga travasato nel dibattito pubblico. Per il resto, continuano ad occuparsene prevalentemente i militari e gli esperti di politica internazionale sotto l'occhio, fra il distratto e l'annoiato, delle opinioni pubbliche europee. Insomma: politics as usual, la politica come al solito. Si dà il caso però che i tempi in cui viviamo non siano affatto i «soliti». Per esempio, ci sono Paesi europei (quelli presi di mira da Trump) che tuttora spendono per la difesa meno del 2% richiesto dalla Nato.

continua a pagina 32

**L'oppositore** Ancora incertezza sui funerali



**La Russia consegna alla madre il corpo di Navalny**

**L**e autorità russe hanno consegnato il corpo di Aleksel Navalny alla madre Lyudmila (nella foto piccola). Ma non è ancora chiaro dove e se i funerali saranno pubblici.

alle pagine 10 e 11 **Dragosel**

**Putin e la mossa del nono giorno**  
di **Marco Imarisio**

**La denuncia: al gelo con le mani legate**  
di **Marta Serafini**



**Gli scontri a Pisa FdI: la sinistra sta con i violenti. Ira del Pd**

**«Un fallimento i manganelli contro i ragazzi»**

Mattarella: tutelare la libertà di manifestare

**IL MINISTRO PIANTEDOSI**  
**«Valuteremo eventuali errori»**  
di **Fioranza Sarzanini**  
a pagina 3

**I**l presidente Sergio Mattarella interviene dopo gli scontri a Pisa: «Un fallimento i manganelli contro i ragazzi».  
da pagina 2 a pagina 5  
con un commento di **Marzio Breda**

**OGGI IL VOTO**  
**Sfida dei leader in Sardegna**  
di **Antonio Polito**

**O**ggi la Sardegna vota per eleggere il presidente della Regione. Una sfida anche per i leader nazionali.  
a pagina 16

**GIANNELLI**

**«S**e ci sono stati degli eccessi indagheremo» promette il ministro dell'Interno Piantedosi.

**TUTTI PER UNA**

**La guerra Il presidente ucraino: nuova controffensiva G7, Meloni da Zelensky: difendiamo la nostra casa**

**di Lorenzo Cremonesi e Marco Galluzzo**

**I**l G7 a Kiev. Perché «questa terra è un pezzo della nostra casa e noi faremo la nostra parte per difenderla» ha sottolineato la premier Giorgia Meloni. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky annuncia una nuova controffensiva.  
alle pagine 8 e 9  
con un commento di **Goffredo Buccini** a pagina 32

**«SERVONO INVESTIMENTI ENORMI»**  
**Draghi, ricetta per la Ue**  
di **Francesca Basso**

**«L'**ordine economico globale in cui l'Europa ha prosperato è scosso, servono 500 miliardi all'anno»; questo il monito di Mario Draghi al vertice dell'Ecofin di Gand.  
a pagina 35

**PADIGLIONE ITALIA** di **Aldo Grasso**

**GHALI SOSTENGA LA CANTANTE ISRAELIANA**

**D**ove sono i paladini della libertà d'espressione? Dove sono i difensori di Dargen D'Amico «censurato» da Mara Venier?  
Da settimane, si raccolgono firme per chiedere all'ente che organizza l'Eurovision Song Contest 2024 di escludere Israele. Il motivo? Quello ufficiale è che la canzone «Pogga d'ot-tobre», interpretata da Eden Golan, conterrebbe riferimenti politici vietati dalla manifestazione (in maniera non esplicita ma poetica si fa riferi-

**Firme Le firme per escludere Eden Golan dal Song Contest europeo**

mento alle vittime del pogrom del 7 ottobre). Una delle tesi è che a ottobre in Israele non piove mai.  
Ma il motivo reale è che i molti attivisti del Nord Europa sostengono che la guerra in corso a Gaza e la sproporzione dei bombardamenti attuati dovrebbero portare all'esclusione di Israele, anzi alla sua totale cancellazione, come se non avesse il diritto di esistere. Siamo alle solite. Da una parte, ti dicono che non bisogna confondere i russi con Putin, i

**LE ONORIFICENZE**

**Le trenta storie degli eroi civili**



L'onorificenze per gli eroi  
di **Alessio Ribaudò**  
**D**al bancario al pasticcere: premiati i 30 eroi civili della Repubblica.  
a pagina 23

**L'America al bivio tra crisi e riscossa**

**ANTONIO DI BELLA L'IMPERO IN BILICO**  
Prefazione di FEDERICO RAMPINI

in libreria **SOLFERINO**

40225  
 Noni-Itate SpA s.p.a. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 D01 Milano  
 9 771120 418108



Vannacci indagato per le spese a Mosca. Salvini lo candida lo stesso: "Giustizia a orologeria". Però le accuse sono partite dalla Difesa. Ministero a orologeria?



Domenica 25 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 55  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Non c'è miglior sardo...

» Marco Travaglio

Oggi il popolo sardo ha una grande responsabilità, perché le Regionali in Sardegna potrebbero avere conseguenze politiche più importanti delle Europee in tutta Italia. Le Europee sono abbastanza scontate: la classifica dei partiti dovrebbe confermare quella delle Politiche, con qualche lieve spostamento in su o in giù (il M5S cresce e Conte è molto sopra la Schlein nei sondaggi, ma l'astensione al Sud rischia di penalizzarli più di altri partiti e rende improbabile un sorpasso repentino sul Pd). In Sardegna invece il centrodestra rischia molto di più. Gli elettori sardi hanno quattro opzioni.

1) Eleggere presidente il sindaco-sciagura di Cagliari Paolo Truzzu (Fdi) e consacrare, ove mai ve ne fosse bisogno, il regno della Meloni sul centrodestra, blindandone la maggioranza per chissà quanto tempo.

2) Punire Truzzu per i disastri di Cagliari che minaccia di ripetere su scala regionale, ma senza tradire il centrodestra: cioè fare come suggeriscono sottobanco i leghisti, usando il voto disgiunto per una lista di destra e per Renato Soru come presidente (che così ruberebbe non solo a sinistra, ma anche a destra e Truzzu perderebbe, con grave scorno per la Meloni e grande gioia sia per Salvini sia per il centrosinistra).

3) Eleggere Soru presidente, premiando un dinosauro che aveva già governato la Sardegna, si era impegnato a farlo per un solo mandato, si era ricandidato per il secondo e aveva perso, aveva comprato l'Unità e l'aveva fatta fallire (ora è imputato per bancarotta fraudolenta per distrazione e dissipazione), si era fatto eleggere in Europa e ora fa ciò che rimproverava a Michela Murgia nel 2014 ("danneggia la sinistra, è di destra"), incapace com'è di accettare l'idea che il suo tempo è finito: fa concorrenza al centrosinistra (e al Pd della Schlein, dopo averla sostenuta alle primarie) con un'arlecchinesca coalizione Azione-Rifondazione senz'alcuna speranza di vincere, ma con molte speranze di far perdere il centrosinistra o, in alternativa, di essere decisivo se nessuna coalizione ottenesse il 40% e avesse bisogno di una ruotina di scorta.

4) Eleggere Alessandra Todde, ex manager Olidata, ex sottosegretaria 5Stelle, candidata non solo di Conte, ma anche di Pd, Sinistra-Verdi e una lista civica autonomista: cioè l'unica aspirante presidente che può battere le destre e, dal laboratorio sardo, lanciare il primo seme e battere il primo colpo di quel fronte progressista che ogni cittadino perbene spera di rivedere presto a Palazzo Chigi. Con l'opzione 1, in Italia non cambierebbe nulla. L'opzione 3 è pure fantascienza. Ma la 2 e soprattutto la 4 cambierebbero molte cose: il giorno della fine di questo governo da incubo sarebbe più vicina, o meno lontana.

Mannelli



SI VOTA IN SARDEGNA Il presidente fa 200 delibere in 14 giorni

Cavalli, lidi e fiere: Solinas fa i regali di fine stagione

■ Nomine e contributi a pioggia: la giunta leghista esce di scena con un'overdose di provvedimenti. Oggi nell'isola urne aperte dalle 6 e 30 alle 22. Lo spoglio si terrà lunedì



» DE CAROLIS E LISSIA A PAG. 8 - 9

**IL PAESE DEI MANGANELLI GOVERNO CONTRO MATTARELLA**

**ALTE CARICHE NELLO STATO**

**SULLE BOTTE AI RAGAZZI IL COLLE RICHIAMA PIANTEDOSI. LE 3 DESTRE: "NOI CON LA POLIZIA"**

**USA, QATAR ED EGITTO PREMONO Gaza, il negoziato fa progressi Onu: "Stop alle armi a Israele"**

» BISBIGLIA, D'ESPOSITO E SALVINI A PAG. 2 - 3

» GROSSI E CIVILI A PAG. 4

LE PASSERELLE DEL G7

Kiev: Meloni tace sui fondi. Nuova rissa con Macron



» DE MICCO E SALVINI A PAG. 5

UN FLOP LUNGO 2 ANNI

Sanzioni, Mosca ci guadagna: il Pil sale sei volte l'Ue

» CARI DI MARONI A PAG. 6 - 7

CASO TAMPONI RAPIDI

Fedelissimi di Zaia a processo: fuori l'invio di Report

» PIETROBELLI A PAG. 16

POCHI INTIMI VERSO L'UE

Fl, il condominio di Tajani. Bonino raduna i centri

» GIARELLI, PRIORITI E ROSELLI A PAG. 11

INTERVISTA-BALOCCHIO

Ferragni parla senza dire nulla e scorda le uova

Selvaggia Lucarelli

Si sono sbagliati tutti: l'Antitrust, le aziende che collaboravano con lei, il Fatto, i follower, i giornalisti, la politica e pure il marito: Chiara Ferragni è sempre stata corretta e in buona fede e noi siamo tutti vittime o creatori di fake news. Alla fine confezioneremo tutti noi un video di scuse collettive in pigiama grigio destinato lei, piccola Chiara. SEGUE A PAG. 17

SOLO 2.600 SU 60MILA

Alluvione: grazie a Figliuolo è arduo avere indennizzi



» RONCHETTI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il compromesso perduto a pag. 12
- Fini Bertolaso, 'terrorismo sanitario' a pag. 13
- Caselli Polizia: eccesso di reazione a pag. 24
- Sartori Lezione per B. (e per Meloni) a pag. 19
- Mercalli Louis fa respirare l'Europa a pag. 13
- Spadaro Gesù, il bianco più bianco a pag. 13

STEFANO REALE

"Shakespeare fu un attore scarso bravo a copiare"



» FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Cariche sul corteo pro-Palestina, la polizia: "Difficoltà operative". I manifestanti non stavano fermi

LA PALESTRA/PIER LUIGI ZANATA





# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO  
DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 48 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

### Editoriale

## LA DEMOCRAZIA NON VIETA IL TERZO MANDATO

di Vittorio Feltri

La questione del terzo mandato, se cioè modificare o no la legge che vieta ai sindaci e governatori di essere eletti tre volte, è stata osservata dall'opinione pubblica come si guarda un documentario sugli spostamenti degli gnu in Africa. Noia, disinteresse, trattandosi di faccende che interessano solo le bestie della savana. L'unico motivo di attenzione, in questi casi, è dato dall'arrivo del leone, anzi delle leonesse, che rincorrono, atterrano e poi organizzano un picnic in famiglia. C'è di mezzo la vita e la morte? Sì, ma quella delle creature di un circo lontano, un mondo che non tocca il nostro portafoglio.

Fuor di metafora. Cronache parlamentari e commentatori hanno indotto il popolo bue a guardare allo stesso modo la bocciatura di giovedì al Senato, in sede di Commissione affari costituzionali, dell'emendamento leghista che intendeva consentire ai sindaci di potersi ricandidare consecutivamente tre volte (a questo punto è stata ritirata la medesima proposta riferita ai governatori di Regione). Politologi e retroscenisti si sono dilettrati a rispondere alla domanda classica: a chi giova la bocciatura? Nessuno si è discostato dallo schemino riferendo il contraccolpo del voto di Palazzo Madama sull'umore della mandria di gnu (i politici) e sugli appetiti delle leonesse (le leader, una delle quali peraltro è una gatta morta). Qui non mi interessa pesare i danni che ne avrebbe ricavato Salvini e il beneficio che ne avrebbero (...)

segue a pagina 14



VERTICE La premier Giorgia Meloni con il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy durante il G7 di ieri

### IL G7 A KIEV

## La prima volta della Meloni a capo dei grandi del mondo

Andrea Cuomo e Pasquale Napolitano

Giorgia Meloni a Kiev presiede la riunione straordinaria del G7: «Non confondere la pace con la resa». Nella capitale ucraina anche Von der Leyen, il premier canadese Trudeau e il belga De

Croo. Altri leader in collegamento da remoto. Assente Macron. Meloni: «Qui si combatte per la nostra libertà». Firmato l'accordo sulla sicurezza, avrà una durata decennale. Zelensky: «Ti ringrazio per la tua leadership».

con Basile alle pagine 2-3

### I CONFLITTI IN ATTO

## La Terza guerra mondiale? C'è già (a pezzi)

Matteo Sacchi alle pagine 4-5

### Indagato a pochi mesi dalle Europee

## Bomba sulla corsa di Vannacci La Lega si schiera con lui

Fausto Biloslavo e Paolo Bracalini a pagina 8



«IL MONDO AL CONTRARIO» Roberto Vannacci, autore del discusso libro

### DA CHI PARTE L'INCHIESTA

## Il ministero dell'Accusa

di Alessandro Sallusti

Il generale Roberto Vannacci è indagato per peculato e truffa, gli vengono contestate alcune note spese di quando era addetto militare all'ambasciata italiana a Mosca negli an-

ni 2020-2022. I solerti contabili del ministero della Difesa, guidato da Guido Crosetto, ci hanno messo quattro anni a controllare gli scontrini del militare che in carriera ha (...)

segue a pagina 8

### CORTEI PRO PALESTINA

## Scontri, Mattarella striglia la polizia Ma i violenti insistono

«I manganelli? Un fallimento». Fdi: «Colpa della sinistra». Ancora tensioni a Milano

Paola Fucilieri e Massimo Malpica

Sergio Mattarella rimprovera il ministro Piantedosi dopo il video degli scontri di venerdì durante un corteo pro Palestina. L'autorevolezza delle forze dell'ordine non si misura con i manganelli, ha detto il presidente preoccupato per le cariche a Pisa e Firenze: «È un segno di

debolezza». Fratelli d'Italia accusa la sinistra di fomentare le manifestazioni anti Israele. «La sinistra che spalleggia i violenti è la causa dei disordini». Elly Schlein: «Parole gravi e inaccettabili». Intanto continuano le tensioni nei cortei di ieri a Milano.

con Bulian e Galici alle pagine 6-7

### SI APRE UFFICIALMENTE IL DOPO BERLUSCONI

## Fi, Tajani acclamato leader Il segretario Cisl: sono uno di voi

Anna Maria Greco e Massimiliano Scafi

Il futuro di Forza Italia. Antonio Tajani, dal palco congressuale dell'Eur di Roma, assicura che «non sarà un'avventura». Il segretario Cisl Luigi Sbarra: «Con voi».

con gli interventi di Stefania Craxi e Letizia Moratti alle pagine 12-13

### RIFLETTORI SULL'ADDIO

## La telenovela dei Ferragnez si è trasformata in pornografia



di Michele Brambilla

Il fatto che da giorni la stampa si interroghi sulla separazione dei Ferragnez significa una sola cosa: ormai i social hanno brasato il cervello a tutti. Siamo così abituati a mettere su Instagram i fatti nostri - dal piatto di (...)

segue a pagina 14

### RACCOLTA FIRME SUL SISTEMA DI VOTI NELLA SCUOLA

## PROTESTE «IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE»

Tony Damascelli

C'è del fermento nel mondo dei firmatari, quelli che appena vengono chiamati all'appello rispondono presente con una firma, basta che sia contro il governo, va da sé di parte opposta. Di Navalny eventualmente si può parlare in altra sede, oggi sul tappeto rosso sfilano gli intellettuali che manifestano sulla proposta di reintrodurre i vecchi giudizi descrittivi dei voti e delle pagelle scolastiche, «fermiamo il colpo di mano affinché si apra un proficuo confronto con gli stakeholder al fine di innescare un percorso condiviso», sta scritto proprio così, senza nemmeno chiedere scusa a Giacomo Devoto e a

Gian Carlo Oli. Una netta presa di posizione contro «insufficiente, discreto, buono, ottimo», roba che puzza di lavagna, gessetti, bidello e campanella, insomma la *scuola* con la q. Giù le mani, dunque, dal vocabolario in vigore, giudizi così enunciati «in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato», roba fine che se applicata, ad esempio, alle pagelle nel calcio (inventate da Aldo Missaglia e Luigi Scarambone nel 1945, infine rilanciate da Gianni Brera nel 1956) porterebbero a tali conseguenze: «Allegrì? In via di prima acquisizione», «Inzaghi? Avanzato», «Mourinho? Base», «Pioli? Intermedio». Aveva ragione Arthur Bloch: non discutere mai con un idiota, la gente potrebbe non notare la differenza.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), NON VIETATA LA VENDITA DI CIGARETTE E DI ALTRI PRODOTTI



# IL GIORNO

ON MOBILITÀ

L'ANTEPRIMA  
YPSILON,  
CHE LUSSO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

**DOMENICA 25 febbraio 2024\***  
1,50 Euro

**Milano Metropoli +**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, vittima una studentessa Usa. Fermato coetaneo

**Violenza su una ventenne accanto alla discoteca  
Lo bloccano i vigilantes**

Vazzana a pagina 13



Venti testimoni per la revisione

**Strage di Erba  
Rosa lavora fuori dal carcere**

G. Moroni alle pagine 14 e 15



## Il Colle: mai manganelli sui ragazzi

Scontri nei cortei, Mattarella chiama Piantadosi: colpire i più giovani è «un fallimento». Il capo della polizia: verifiche sugli agenti, saremo severi. La maggioranza però difende le forze dell'ordine e accusa la sinistra di «spalleggiare i violenti». Dura reazione del Pd: Meloni si faccia sentire Servizi da p. 2 a p. 5

Il dopo Berlusconi azzurro

**Tajani eletto segretario di FI «Ispirati al Cav»**



Allegranti, Coppari e Marin alle pagine 8 e 9

Alla conquista del centro

**La nuova partita: ridare spazio ai moderati**

Agnese Pini

**E** siste uno spazio tra Meloni e Schlein. Invocato ed evocato da politici e società civile, dalle classi economiche e da quelle culturali, interpretato negli ultimi anni a vario titolo (e con non troppe fortune) da vecchi e nuovi alfieri della politica. Uno spazio che sembra enorme, sulla carta. Per poi ridimensionarsi immancabilmente nell'unico luogo in cui la politica si può davvero misurare, e cioè l'urna. Si chiama "centro", e ormai da tempo sembra una specie di terra promessa.

Continua a pagina 8

**LA PREMIER A KIEV INCONTRA ZELENKY E PROMETTE ANCORA AIUTI  
IL CORPO DI ALEXEI NAVALNY RICONSEGNA TO ALLA MADRE**

Giorgia Meloni ieri a Kiev per il G7 saluta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky



## IL PATTO

Farruggia, Serafini e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Cinisello, morta a quindici anni



**Fondi all'ospedale  
Il regalo di Marta vale quasi 200mila euro**

Calderola a pagina 20

Cesano Boscone

**Lite col papà  
Testata al mister dei pulcini**

Grillo a pagina 21



L'influencer si confessa

**Ferragni riparte: «Ora parlo io»**

Ponchia a pagina 16



Jasmine Paolini trionfa come Sinner

**Il tennis italiano ha una regina**

Tassi nel QS





Oggi Alias D

KAFKA, I PRIMI ANNI Il volume che inaugura la grande biografia di Reiner Stach ricostruisce il nesso tra psicologia individuale e contesto



La tragedia, un anno fa

CUTRO Il grido delle superstiti - «Naufragio evitabile denunciato lo Stato» - e le promesse a vuoto Messinetti, Giuffrida pagina 7



Visioni

BERLINALE 74 Mati Diop vince l'Orso d'oro e parla di colonialismo: «Tirare giù il muro della negazione» Cristina Piccino pagina 11

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 48

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella foto Presidenza della Repubblica

Il Colle La condanna che è anche un allarme

ANDREA FABOZZI

«Trovanone condisione» è una di quelle formule politiche zoppicanti nella sintassi ma efficaci nella sostanza destinate a essere ricordate a lungo. Il presidente della Repubblica l'ha inventata per sgretolare la linea del ministro di polizia Piantedosi, che ancora l'altro giorno difendeva i pestaggi di Pisa e Firenze, senza umiliarlo ufficialmente. Mattarella fa sapere di avergli «fatto presente», e anche qui il termine molto pesante è scelto con cura, le regole della nostra Costituzione, ma prima ancora della nostra stessa convivenza civile. Il ministro alla fine, vuole l'ufficialità, ha condiviso. Ma è chiaro che la correzione di rotta del Quirinale non poteva essere più brusca e netta e questa sfiducia di fatto consiglierebbe a chiunque di farsi da parte. È chiarissimo però che Piantedosi non si dimetterà. — segue a pagina 2 —

Giù le mani



Dopo le cariche a Pisa e Firenze Mattarella striglia Piantedosi: «Un fallimento i manganelli contro i ragazzi. Tutelare la libertà di manifestare». La premier tace, ma parla Fdi: «Colpa della sinistra». Il capo della polizia: «Nessuna direttiva politica, faremo verifiche» pagina 2

DUE ANNI DI GUERRA, GLI AIUTI TRABALLANO. MA MACRON NON PARTE E INVITA TUTTI A PARIGI

Un pezzo di G7 vola a rassicurare Kiev

In Donbass non si resiste tutti allo stesso modo. C'è chi resta per attaccamento alla sua terra, chi invece perché non ha altro posto dove andare. Pensioni poverissime e lavoro che non c'è, andarsene altrove, lontano dalla linea del fronte, non è un'opzione per molti in questo pezzo di Ucraina. La guerra è entrata ieri nel suo ter-

zo anno e l'est del paese non conosce tregua. L'invasione russa si unisce ad anni di abbandono, dicono, anni in cui il governo centrale ha dimenticato di occuparsi di condizioni di lavoro e salari decenti. Intanto, dall'altra parte del confine anche Mosca «celebra» l'ingresso nel terzo anno di conflitto: l'attenzione resta concentrata su

Alexei Navalny e la sua morte in prigione. La madre è finalmente riuscita a farsi consegnare il corpo del figlio, il principale oppositore del presidente Putin. In cambio, le autorità avevano vietato qualsiasi tipo di funerale. In qualche modo c'è stato, sotto forma delle proteste che proseguono, con il loro portato di arresti. E mentre

in Europa tante città si ritrovano in piazza per commemorare le vittime della guerra, a Kiev arriva Giorgio Meloni, a fianco della sempre più sodale Ursula von der Leyen, per rassicurare Zelensky. Che non sa più se credere alle promesse di un'Europa divisa: Macron resta a casa e invita tutti a Parigi. ANGIERI, BRUSA, MERLO A PAGINA 6

Andy Rocchelli, Ucraina 2014 L'uccisione di mio figlio dimenticata

ELISA SIGNORI ROCHELLI

Ieri, 24 febbraio, era il secondo anniversario dell'inizio della guerra che mette in Ucraina vite di civili e militari, impoverisce e costringe alla fu-

ga milioni di persone. Tra poco, il 24 maggio, saranno 10 anni dall'uccisione del fotografo italiano Andy Rocchelli, mio figlio. — segue a pagina 9 —

Mirafiori Clima e lavoro, si riparte dalla porta 2

LUCIANA CASTELLINA

Torino. Porta numero 2 di Mirafiori, carrozzerie. Ho appena lasciato quel piazzale, dove è approdato una marcia con tante bandiere rosse che ha fatto il giro (5 km) del pezzo più importante dell'ex Fiat. L'ha promossa la prima dopo 43 anni - Sinistra italiana. — segue a pagina 8 —

OGGI SI VOTA IN SARDEGNA Bersani: «Pd-5S, non c'è più tempo da perdere»



In Sardegna «Todde è stata brava, la coalizione funziona». Ma «sull'alleanza Pd-5S non c'è tempo da perdere. Mi pare che Schlein ne sia consapevole, Conte meno». Al manifesto Bersani spiega: «Anche sull'Ucraina l'intesa è possibile: condizionare gli aiuti militari alla disponibilità di Zelensky al negoziato». CARUGATI A PAGINA 5

Julian Assange Nel verdetto è in gioco la democrazia

MARINA CASTELLANETA

In gioco non c'è soltanto la libertà di un giornalista. Julian Assange, fondatore di WikiLeaks, che ha consentito ai cittadini di tutto il mondo di essere informati sui crimini commessi in Iraq e in Afghanistan. In gioco c'è la libertà di stampa e, quindi, la democrazia. — segue a pagina 9 —

GAZA SPERA Accordo possibile tra Israele e Hamas

L'accordo tra Hamas e Israele sembra più vicino. Pochi dettagli: sei settimane di tregua, 40 ostaggi liberati. Anche per loro ieri migliaia di israeliani hanno manifestato chiedendo le dimissioni di Netanyahu. Intanto a Gaza le stragi si accumulano e l'Onu alza la voce: i suoi esperti e relatori speciali chiedono l'embargo militare a Israele ad appena due giorni dalla scadenza indicata dalla Corte dell'Aja il 26 gennaio scorso. Davanti ai giudici sfilano anche il protagonismo «morale» della Namibia, che ha sperimentato sia il genocidio sia una prolungata occupazione militare. CHIARI, BOCCITTO A PAGINA 3



Photo: Italiano Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/23/2103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCOBI-N° 35 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 25 Febbraio 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODDA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 133

### Il film «Memory»

#### Il fattore Alzheimer sulla esistenza difficile di Jessica Chastain

Francesca Scorsucchi a pag. 14



### L'Uovo di Virgilio

#### Ragazze "malmaritate" all'ombra del Rosariello. Storie di piazza Cavour

Vittorio Del Tufo in Cronaca



## Meloni: Ucraina casa nostra

► Il premier presiede a Kiev il vertice del G7. «Pieno sostegno nella battaglia per la libertà» La scossa di Draghi all'Ecofin: «Per la doppia transizione servono investimenti enormi»

### L'analisi

#### Un'Europa troppo divisa verso il voto

Giuseppe Vegas

Chiusa una legislatura europea, se ne apre un'altra. Ci lasciamo alle spalle un periodo difficile segnato da una pandemia e due guerre. L'Europa si è dimostrata pronta ad affrontare le emergenze. Con inusitata celerità nelle decisioni, almeno rispetto al passato: è accaduto in risposta alla crisi sanitaria e, soprattutto, nella reazione alla crisi ucraina. Ci sono state innovazioni quasi rivoluzionarie nelle politiche: la messa a fattor comune del debito, in occasione del varo del programma Next Generation Ue, recepito da noi con il Pnrr, e il congelamento, in vista della attesa riforma, del Patto di stabilità e di crescita, quello che fissava i limiti al debito e al deficit pubblico dei paesi dell'Unione. Ci si è poi però arenati di fronte all'evoluzione del conflitto in medioriente. Nei fatti, in questi anni la gestione della comunità europea si è mostrata più dinamica ed efficiente, quasi decisionista, rispetto all'incedere lento del passato e del parlamento. Ma l'attivismo personale non basta per risolvere i problemi di fondo. A cominciare dalla scelta se mantenere la struttura politica attuale, oppure procedere verso un maggiore livello di integrazione. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. *Continua a pag. 47*

Meloni presiede da Kiev il G7: «L'Ucraina è casa nostra». Scossa di Draghi all'Ecofin: per la doppia transizione green e digitale servono 500 miliardi. **Malfetano** e **Ventura** alle pagg. 2 e 3. **Rosana** a pag. 5

### Napoli, inizia a Cagliari la settimana decisiva



### Calzona ricomincia da tre

Bruno Majorano

Tre, il numero perfetto. Tre come le partite che il Napoli dovrà giocare in una settimana per continuare a sognare un posto nella prossima Super-Champions. *A pag. 46*

na. Tre come le partite che il Napoli dovrà vincere in una settimana per continuare a sognare un posto nella prossima Super-Champions. *A pag. 46*

Gennaro Arpaia, Eugenio Marotta e servizi alle pagg. 15 e 16

### Regionali, oggi alle urne in Sardegna

#### Tajani acclamato leader di F gli sms dei figli di Berlusconi

Il congresso di Forza Italia ha confermato Tajani segretario all'unanimità. Quattro i vice: Occhiuto, Cirio, Bergamini e Benigni. Il responsabile della Farnesina evoca spesso Berlusconi e sprona tutti, con la consapevolezza che «non sono Maradona ma insieme possiamo farcela». Messaggi di Piersilvio e Marina per le congratulazioni. «La famiglia Berlusconi continua a seguire nel rispetto dei ruoli la più bella creatura di Silvio», dice Tajani. E oggi Sardegna al voto per le Regionali. **Ajello** e **Puccia** a pag. 8



### Mattarella a Piantedosi

#### «Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento»



Dopo le cariche della polizia sugli studenti ai cortei per la pace a Pisa e Firenze il presidente Mattarella ha chiamato il ministro dell'Interno Piantedosi e «gli ha fatto presente, trovandone condivisione, che l'autorevolezza delle forze dell'ordine non si misura sui manganelli»: «Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento», si legge nella nota diffusa dal Quirinale. **Servizi** alle pagg. 6 e 7

## «Hanno agito con crudeltà massacrato un uomo mite»

► Processo immediato per i due 17enni che uccisero un clochard a Pomigliano

### Leandro Del Gaudio

Uccisero un clochard con «crudeltà disumana»: andranno a giudizio i due 17enni accusati di aver massacrato di botte e poi dato alle fiamme Frederick Adofa Akwasi, a Pomigliano. Per il magistrato dei minori «tradirono la fiducia di un uomo mite»: «noia e senso dell'impunità dietro quei quindici secondi di terrore» testimoniati anche dalle telecamere di un negozio. Spiegano ora i pm: sul loro social, i due giovani criminali esaltano la violenza. *In Cronaca*



Frederick Akwasi Adofa sorridente nel giorno del conseguimento della licenza media a Pomigliano

### L'incidente

#### Stellantis, l'impresa dell'operaio morto lavorava in subappalto

Alessandra Montalbetti

L'impresa di cui era dipendente l'operaio morto nella Stellantis di Pratola Serra in provincia di Avellino lavorava con un subappalto. Era invece una ditta di Pesaro a essersi aggiudicata la gara per la manutenzione degli impianti. *A pag. 12*

### Il riconoscimento

#### «Noi, eroi civili a Scampia grazie al calcio»

Giuliana Covella

Tre campani tra i 30 premiati con le onorificenze al merito del presidente della Repubblica: sono i napoletani Antonio Piccolo e Carlo Sagliocco, di 74 e 71 anni, presidente e vicepresidente della scuola calcio Arci Scampia: «Noi, eroi civili grazie al calcio». E Michele Mele, salernitano di 32 anni e ricercatore all'Università del Sannio. Tre testimonianze di impegno civico a cui è andato il prestigioso riconoscimento. *A pag. 9*

### La riflessione

#### Perché Geolier non diventerà cattivo maestro

Guido Trombetti

Napoli è una città dove impenna l'esagerazione. Nel bene e nel male. Una città in moto browniano perenne. Napoli è la città degli eccessi. Napoli è esagerata nei suoi splendori architettonici ed artistici. Nella bellezza delle sue coste. E delle sue collinette. Nelle intelligenze scientifiche ed umanistiche che la popolano. Ma anche nelle sue dissolute pulsioni. Nel suoi fenomeni di violenza belluina. *Continua a pag. 46*

## CAPSULE O PONTI STACCATI?

### PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NOW COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 55 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 25 Febbraio 2024 • Seconda di Quaresima

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Allo Specchio**  
**Moro: «Più diritti ai padri separati Il mio futuro? Vivrò in barca»**  
Scarpa a pag. 15



**Paolini numero 14 al mondo**  
**Il trionfo a Dubai di Jasmine: nel tennis è nata un'altra stella**  
Martucci a pag. 31



**Attrice e cantante**  
**Clara: «Basta cultura della perfezione Odiavo il mio corpo per colpa dei social»**  
Marzi a pag. 26



**Interessi diversi**  
**L'Europa verso il voto ancora troppo divisa**  
Giuseppe Vegas

Chiusa una legislatura europea, se ne apre un'altra. Ci lasciamo alle spalle un periodo difficile segnato da una pandemia e due guerre. L'Europa si è dimostrata pronta ad affrontare le emergenze. Con inusitata celerità nelle decisioni, almeno rispetto al passato: è accaduto in risposta alla crisi sanitaria e, soprattutto, nella reazione alla crisi ucraina. Ci sono state innovazioni quasi rivoluzionarie nelle politiche: la messa a fattor comune del debito, in occasione del varo del programma Next Generation Ue, recepito da noi con il Pnrr, e il congelamento, in vista della attesa riforma, del Patto di stabilità e di crescita, quello che fissava i limiti al debito e al deficit pubblico dei paesi dell'Unione. Ci si è poi però arenati di fronte all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente. Nei fatti, in questi anni la gestione della comunità europea si è mostrata più dinamica ed efficiente, quasi decisionista, rispetto all'incendere lento del passato e del parlamento. Ma l'attivismo personale non basta per risolvere i problemi di fondo. A cominciare dalla scelta di mantenere la struttura politica attuale, oppure procedere verso un maggiore livello di integrazione. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Ursula von der Leyen ha dichiarato la sua disponibilità ad un secondo mandato quale presidente della Commissione Europea, con l'intenzione di proseguire nella strada intrapresa. Il risultato delle elezioni di giugno ci dirà se si tratta di una strada percorribile.

Continua a pag. 20

## «Con Kiev, no al caos mondiale»

►Meloni guida il G7 dalla capitale ucraina: «Questa è casa nostra, la difenderemo» Zelensky: «Abbiamo bisogno di tempo e di armi». Fa discutere il forfait di Macron

ROMA Meloni guida il G7 dalla capitale ucraina: «Questa è casa nostra, la difenderemo».

Malfetano, Pierantozzi e Ventura alle pag. 2 e 3

**Il capo della polizia: «Verifiche sugli agenti»**

**Corti, Mattarella chiama Piantedosi: «I manganelli sui ragazzi un fallimento»**

ROMA Il presidente Mattarella telefona al ministro dell'Interno Piantedosi dopo gli incidenti di Pisa: «I manganelli sui ragazzi esprimono un fallimento». Il Viminale: «Condivisione». Il capo della Polizia Vittorio Pisanti: «Verifiche se-



vere. Ma non decide la politica». E sottolinea: «In Italia mai vietata nessuna manifestazione». Fdi attacca: «La sinistra con i violenti». Schlein: irresponsabili. **Allegri, Menicucci e F. Sorrentino** alle pag. 4 e 5

**Nodo competitività**

**Rilancio della Ue. il conto di Draghi è di 500 miliardi**

BRUXELLES Draghi scuote Bruxelles: «Servono 500 miliardi». L'ex capo della Bce anticipa ai 27 il dossier sulla competitività: «L'Europa è indietro». Le opzioni: debito comune. Ne previsti pubblico-privati sotto la regia della Bce. **Rosana** a pag. 6

**Eletto al congresso: auguri dai Berlusconi**

**Tajani segretario FI per acclamazione «Non sono Silvio, ma vi darò un futuro»**

ROMA «Ci giochiamo la sopravvivenza». Un ringraziamento veloce «per la fiducia che mi avete concesso» e subito sguardo avanti. «Il vero congresso sono le Europee». Antonio Tajani si prende lo scettro che era di



Silvio Berlusconi. La platea dei delegati arrivata al palazzo dei congressi dell'Eur scandisce il suo nome, lo ha acclamato segretario di FI all'unanimità. **Ajello e Pucelli** a pag. 7

**Al Colle 30 onorificenze (anche all'uomo che prese al volo una bimba)**



## Il premio agli eroi di tutti i giorni



Alcuni dei premiati da Mattarella. In alto da sinistra Mattia Aguzzi, Simone Baldini e Antonio Bodini. Qui sopra Maria Eleonora Teresa Gallia, Marta Grelli e Leonardo Lotto. **Giusco e Sivelli** a pag. 13

## Studentessa stuprata fuori da un locale Milano come il Bronx

►Un'americana soccorsa dai buttafuori della discoteca: arrestato un coetaneo incensurato

MILANO Doveva essere una serata da sogno in uno dei locali più noti di Milano. Ma la nottata di venerdì si è presto trasformata nel peggiore degli incubi per una studentessa americana di vent'anni, che è stata assalita e stuprata in un parcheggio fuori dalla discoteca in cui aveva trascorso la serata. Nel locale aveva incontrato un 19enne italiano di origini egiziane, il ragazzo che poco dopo le avrebbe teso quella orrenda imboscata. E che è stato arrestato. **Zaniboni** a pag. 12

**Il caso graduatorie**  
**Prof di sostegno in rivolta: siamo senza cattedra**

ROMA «Lasciati senza cattedra». La rivolta dei professori di sostegno. Cambiano i criteri per l'assunzione: le graduatorie provinciali non contano. **Loiaco** a pag. 14

**Un anno dalla morte**  
**Costanzo e l'eredità che ha lasciato a chi ama Roma**



**Francesco Rutelli**  
Un anno dopo la morte di Maurizio Costanzo resta vivo il ricordo (...)  
Continua a pag. 20

**NOVITÀ**

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

**PASTIGLIE GOMMOSE**

**LAILA DormiBene**

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Il Segno di LUCA**

**PER IL TORO È GIÀ PRIMAVERA**

La Luna non è più piena ma continua a esserti amica ed è intenzionata a regalarti una domenica all'insegna dell'amore. Ti senti dinamico e pronto a prendere l'iniziativa, con più energia a disposizione del solito. Sei animato da belle ambizioni che ti fanno onore e che ti spronano a superarti. Ma per quelle c'è tempo, intanto oggi pensa a divertirti, a coccolarti e a inserire nella tua giornata una piccola sfida molto personale. **MANTRA DEL GIORNO** I fiori dei ciliegi si formano mesi prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 20

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**DOMENICA 25 febbraio 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**ON MOBILITÀ**  
**L'ANTEPRIMA**  
**YPSILON,**  
**CHE LUSSO**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La decisione del Bologna calcio

**Un posto allo stadio per il tifoso in coma**  
**«Davide è qui con noi»**

Belardetti e Orlandi a pagina 20



Sassuolo, parla la titolare

**«L'edicola automatica è il futuro»**

Annese a pagina 18

**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## Il Colle: mai manganelli sui ragazzi

Scontri nei cortei, Mattarella chiama Piantadosi: colpire i più giovani è «un fallimento». Il capo della polizia: verifiche sugli agenti, saremo severi. La maggioranza però difende le forze dell'ordine e accusa la sinistra di «spalleggiare i violenti». Dura reazione del Pd: Meloni si faccia sentire Servizi da p. 2 a p. 5

Il dopo Berlusconi azzurro

**Tajani eletto segretario di FI**  
**«Ispirati al Cav»**



Allegranti, Coppari e Marin alle pagine 8 e 9

Alla conquista del centro

**La nuova partita: ridare spazio ai moderati**

Agnese Pini

**E** siste uno spazio tra Meloni e Schlein. Invocato ed evocato da politici e società civile, dalle classi economiche e da quelle culturali, interpretato negli ultimi anni a vario titolo (e con non troppe fortune) da vecchi e nuovi alfieri della politica. Uno spazio che sembra enorme, sulla carta. Per poi ridimensionarsi immancabilmente nell'unico luogo in cui la politica si può davvero misurare, e cioè l'urna. Si chiama "centro", e ormai da tempo sembra una specie di terra promessa.

Continua a pagina 8

**LA PREMIER A KIEV INCONTRA ZELENKY E PROMETTE ANCORA AIUTI**  
**IL CORPO DI ALEXEI NAVALNY RICONSEGNA TO ALLA MADRE**

Giorgia Meloni ieri a Kiev per il G7 saluta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky



### IL PATTO

Farruggia, Serafini e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, trapper ancora nei guai

**Minacce alla ex Braccialetto elettronico per Medy Cartier**

Orlandi in Cronaca

Bologna, in due rimasero feriti

**Rissa in stazione**  
**Denunciati sei minorenni**

Mignardi in Cronaca

Imola, il personaggio

**La visita in città di un ex direttore dell'Fbi**

In Cronaca



L'influencer si confessa

**Ferragni riparte: «Ora parlo io»**

Ponchia a pagina 15



Jasmine Paolini trionfa come Sinner

**Il tennis italiano ha una regina**

Tassi nel QS

**NOVITÀ**  
**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**  
PASTIGLIE GOMMOSE  
**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**  
**SENZA ZUCCHERI**  
**NON CREA ABITUDINE**  
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





# IL SECOLO XIX



DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno DCCXXIV - NUMERO 46, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

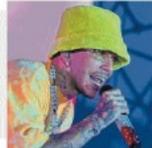
**LIGURIA, LA CLASSIFICA DEGLI ANNUNCI**  
Il lavoratore più richiesto è l'operaio specializzato

GIULIANO GNECCHI / PAGINA 17



**BENASSO: «FENOMENO DA CAPIRE»**  
Il sociologo che traduce la musica trap ai genitori

CLAUDIO CARONA / PAGINA 48



**GENOVA, IL COMUNE ACCELERA**  
Villa Bombrini, progetto per l'impianto di atletica

ANNA MARIA COLUCCIA / PAGINA 24



DOPO LE CARICHE SUGLI STUDENTI IL PRESIDENTE CHIAMA PIANTEDOSI. SCHLEIN ATTACCA IL GOVERNO. LA LEGA: CHI MANIFESTA PACIFICAMENTE NON DEVE TEMERE

## «Manganelli, un fallimento»

Scontri, il richiamo di Mattarella. FdI difende la polizia: «Le forze dell'ordine non resteranno sole»

### LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

#### Fatemi capire il compito formativo delle bastonate

Come ormai tutti sapete, l'altro ieri venerdì la polizia ha menato bene bene i ragazzi, ragazzini, che a Pisa manifestavano in favore del cessate il fuoco in Palestina; in verità non solo a Pisa, ma a Pisa con particolare dedizione. Come voi ho visto diverse riprese video al riguardo e devo ammettere che ne sono stato colpito; con questa storia dei cellulari ormai è diventato estremamente complicato tacere, omettere o sottacere.

SEBUE / PAGINA 18

Severo intervento del Quirinale dopo la carica di polizia contro i manifestanti pro-Palestina a Firenze e Pisa: «Occorre assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni». Intanto i cortei si moltiplicano. Il capo della polizia: «Verifichiamo con severità e trasparenza». E in furia la polemica politica. Schlein punge: «Colpisce il silenzio del governo». Mentre Fratelli d'Italia reagisce: «La sinistra che spalleggia i violenti è la causa dei disordini».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

### ROLLI



## 67 A KIEV, ITALIA E UCRAINA SIGLANO L'ACCORDO PER LA SICUREZZA

### Meloni, patto con Zelensky Pressing Usa sui fondi russi

#### IL CASO

ANNA ZAFESOVA

#### Il corpo di Navalny restituito alla madre Ma resta il mistero

L'ARTICOLO / PAGINA 7

La prima riunione del G7 a presidenza italiana vede a Kiev la premier Meloni e la presidente della commissione Ue Von der Leyen a Kiev in occasione dei due anni dall'inizio dell'invasione russa. L'Italia ha siglato con l'Ucraina l'accordo per la sicurezza. Pressing Usa per usare i beni russi congelati per la armi.

L'INVIATO LOMBARDO / PAGINA 8

I ROSSOBLU' SUPERANO 2-0 L'UDINESE. GRANDE GOL IN ROVESCIATA DI RETEGUI



Retegui segna in rovesciata la rete dell'1-0 GAMBARO E SCHAPPAPIETRA / PAG. 52 E 53

INTERVISTA CON IL GENOVESE RAZZETTI DOPO L'ARGENTO MONDIALE



Il nuotatore Alberto Razzetti in piscina alla Sciorba PAOLA PROVENZALI / PAGINA 57

### LA POLITICA

#### Bonaccini rinvia la resa dei conti sul terzo mandato

Emanuele Rossi / PAGINA 10

Il leader della minoranza interna del Pd Stefano Bonaccini, ieri a Genova, rinvia la resa dei conti interna sul no al terzo mandato, ma avverte Schlein: «Basta regalare alla destra i voti di imprese e artigiani. I nostri nodi? Li vediamo dopo il voto sardo».



IL COMMENTO DI VITTORIO COLETTI / PAGINA 18

#### Cirio: «Vaccarezza in Forza Italia non è contro Toti»

Andrea Rossi / PAGINA 11

Fresco di acclamazione da vice segretario di Forza Italia, Alberto Cirio spiega le ragioni dell'operazione che ha portato Angelo Vaccarezza nel partito azzurro. «Nessuno sgarbo a Toti ma un rafforzamento sul territorio».

### PORTOFINO

#### Raggio: ecco perché abbiamo denunciato il sindaco Viacava

Tommaso Fregatti / PAGINA 16

«Ci siamo rivolti a un pool di legali di altissimo livello, che ipotizzano l'esistenza di un doppio conflitto di interessi per il sindaco». Maurizio Raggio, nome storico di Portofino, oggi immobiliare tra Miami e Acapulco, spiega così la denuncia contro il sindaco Viacava sulla modifica del Puc.



**STUDIO DENTISTICO FASSIO**

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI

Genova C.so Europa, 145/3  
Tel. 010 355 811 - 339 7524875  
www.studiodentisticofassio.it

### GENOVA, LE DIRETTIVE DEL MINISTRO VALDITARA FANNO DISCUTERE

#### Telefono vietato, i presidi: «Serve anche per imparare»

Alessandro Palmesino

La stretta annunciata dal ministro Valditarà sugli smartphone e gli altri device digitali in classe interroga i presidi delle scuole liguri. Due i dubbi: l'investimento nell'hi-tech fatto dopo il Covid che rischia di andar disperso e le motivazioni generiche usate dal ministero.

L'ARTICOLO / PAGINA 30



### IL SETTIMANALE SPECCHIO

#### Non aprite quello smartphone

RICCARDO LUNA

Ansia e depressione: l'impatto dei social sugli adolescenti è devastante. Adesso servono nuove politiche.

NELL'INSERTO / ALL'INTERNO DEL GIORNALE

**STUDIO DENTISTICO FASSIO**

UNA PASSIONE COSI' FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI

Genova C.so Europa, 145/3  
Tel. 010 355 811 - 339 7524875  
www.studiodentisticofassio.it



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Luigi Bonavina.  
Uno tra i 7 migliori  
chirurghi al mondo



A tu per tu  
**Luigi Bonavina**  
La medicina  
del futuro? È quella  
di precisione  
che cura la persona  
caso per caso

di **Luella Incurvat**  
— a pagina 13



## Domenica

**VATICANO**  
SCAFFALI VUOTI  
MA CON L'ECO  
DI BABELE

di **Giacomino Cardinali**  
— a pagina 1



**RITRATTI**  
MOMIGLIANO,  
I DOCUMENTI  
E IL SENSO  
DELLA  
STORIA

di **Salvatore Settis**  
— a pagina VII



## Educazione finanziaria

Dal 2 marzo  
Torna l'economia  
di Zio Paperone

di **Marco lo Conte** — a pag. 12



## Martedì

La guida  
Milleproroghe,  
tutte le novità

— a 1 euro oltre al quotidiano

# Dal Nasdaq a Tokio i titoli lepre del rally Accelera anche la corsa ai titoli di Stato

### Mercati

Wall Street trainata dalle  
Big 7, salite del 40%  
dall'inizio dell'anno

Fisco leggero e Isee  
puntano a spingere  
gli acquisti di BTp

Prosegue la corsa record delle  
magiori Borse Internazionali, da  
Tokyo, alle piazze Usa. A Wall  
Street, Nasdaq ai massimi e titoli  
delle "magnifiche sette" saliti del  
40% da inizio anno. In Europa,  
Londra e Francoforte appaiono più  
forti della recessione. Brilla Piazza  
Affari grazie anche al sostegno dei  
titoli delle Pmi. In Italia resta alto  
l'appello dei titoli di Stato; domani  
è la volta di un BTp. Valore con nuove  
agevolazioni. **Chiellini, Lops,  
Meneghelo, Trovati** — a pag. 2 e 3

### L'INCHIESTA

## Passaporti, fino a otto mesi per il rinnovo: lo scandalo continua

— alle pagine 8 e 9



Lunghi tempi d'attesa. Sulla piattaforma online servono tre mesi a Roma e Milano ma in sei capoluoghi di regione non c'è nessuna disponibilità, se non in urgenza

## Draghi: alla Ue servono 500 miliardi l'anno o non sarà più competitiva

### La scossa all'Ecofin

Appello di Mario Draghi ieri all'Ecofin: la Ue, per restare competitiva, deve intraprendere «azioni coraggiose» per reperire 500 miliardi l'anno per finanziare transizione digitale e verde e difesa. **Romano** — a pag. 5

### IL DOCUMENTO

Difesa comune:  
così l'Europa  
prepara  
fondi e regole

**Giuseppe Chiellini** — a pag. 5

## Meloni presiede il G7 a Kiev «Sosteniamo l'Ucraina, la Russia fermi la guerra»

### Il summit

Giorgia Meloni a Kiev per tenere in videoconferenza, nel giorno del 2° anniversario dell'invasione russa, la prima riunione del G7 a guida italiana e confermare «l'incrollabile sostegno all'Ucraina». **Fiammeri** — a pag. 6

### LA GUERRA A GAZA

La relatrice Onu:  
«Israele incarna  
la realtà  
dell'apartheid»

— a pag. 14

### MODELLO STRATEGICO

## DIFESA EUROPEA AUTONOMA DAGLI USA E STATI MEMBRI

di **Sergio Fabbrini**

Sono passati due anni dall'aggressione russa dell'Ucraina, eppure la discussione sulla difesa europea va avanti tra plicinerie e confusioni. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente francese Emmanuel Macron polemizzano sul contributo dei rispettivi Paesi al Fondo di cinque miliardi di euro della European Peace Facility (EPF) che dovrebbe sostenere l'Ucraina nei prossimi anni. Scholz chiede che il contributo tedesco al Fondo venga scontato ("rebate") dei contributi forniti unilateralmente all'Ucraina. Macron vuole che venga inserita invece una clausola che imponga al Fondo di comprare armi, da trasferire poi a Kiev, fabbricate solamente in Europa ("Buy European"). Così, la Facility è in stallo, mentre i russi avanzano militarmente. Alziamo lo sguardo e domandiamoci come affrontare i temi della difesa europea? Io vedo due approcci o "modelli".  
— Continua a pagina 10

### NUOVE FRONTIERE

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GRUPPI SOCIALI

di **Paolo Gualtieri**

Il fascino e la paura e perché alimenta il dibattito a vari livelli, ma, come per tutti i fenomeni nuovi e dirompenti, risulta difficile prevedere quali effetti produrrà sull'economia, sui costumi e sul tessuto sociale. Si fanno congetture, fondate su intuizioni e sull'analogia con innovazioni tecnologiche del passato, in attesa che il suo uso si diffonda abbastanza per poter disporre di dati adeguati per svolgere vere e proprie analisi. Nell'economia Usa il ricorso ad algoritmi di AI è comunque già molto frequente ed è alla base del rialzo dei mercati azionari americani registrato nell'ultimo anno (l'indice Nasdaq è cresciuto del 37%).  
— Continua a pagina 17



Al Quirinale, Sergio Mattarella

### DOPO PISA E FIRENZE

Mattarella:  
«I manganelli  
sui ragazzi sono  
un fallimento»

**Lina Palmerini** — a pag. 10

### L'ANALISI

## IL 2024 DECISIVO PER L'EUROPA

di **Antonio Patuelli** — a pagina 5



Associazione bancaria italiana (Abi), il presidente Antonio Patuelli

### LOLLOBRIGIDA

Prezzo del latte:  
sanzioni a Lactalis

**Micaela Cappellini** — a pag. 15

**Ambrosiano**  
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

★ **3,900** EURO  
PER ORO  
E STELLE SU 5

PAOLO CATTIN

MARENGHI	STERLINE	KRUGERRAND
340,00 €	425,00 €	1.810,00 €

**VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI**  
VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - [WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT](http://WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT)

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
25% di sconto. Per info:  
[ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 25 febbraio 2024  
Anno LXXX - Numero 55 - € 1,20  
Il di Quaresima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spediz. in abb. postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## CLIMA AVVELENATO

# Odio rosso in piazza

Al corteo per la pace di Milano spuntano sagome dei ministri con il volto insanguinato

Dopo i casi di Pisa e Firenze la sinistra soffia sul fuoco FdI: «Causa i disordini»

Mattarella chiama Piantedosi «I manganelli, un fallimento» Il capo della Polizia: verifiche

### L'INTERVENTO

Quella distanza tra Ferragni e l'uomo comune

DI GIANLUIGI PARAGONE

«Mi scuso per quanto accaduto», racconta Roberto. «Sono consapevole dell'errore commesso. Vivo una situazione privata ed economica ai limiti del sostenibile, che non giustifica quanto accaduto ma mi ha portato a commettere quanto contestato». E si scusa anche Chiara, per avere creato un po' di confusione tra beneficenza e vendita di prodotti. Ma quanto odio, signora mia: «Sono imperfetta anche io (...)

Segue a pagina 12

### L'ANALISI

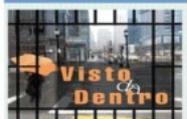
Dopo due anni l'ottimismo di Kiev sta scemando

DI LUCIO MARTINO\*

Questa settimana segna il secondo anniversario di un'invasione russa dell'Ucraina le cui implicazioni internazionali si sono rivelate immense. L'anno scorso, di questi giorni, la grande coalizione internazionale che fin dal primo momento ha sostenuto l'Ucraina guardava al conflitto con ottimismo. Il 2022 si era concluso in modo apparentemente favorevole all'Ucraina. Mariopol, il grande centro industriale (...)

Segue a pagina 12

### All'interno



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità. Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

Liburdi a pagina 11

### Il Tempo di Osho

## Partito democratico in «fumo» Schlein chiede la cannabis legalizzata



Campigli a pagina 5

## Il Campidoglio ha investito 10 milioni per la bonifica ma non bastano Rischio amianto in oltre 100 scuole

### Alefica

La Capitale si candida a ospitare i Mondiali 2027

Cicciarelli a pagina 18

... L'amianto killer continua a colpire, soprattutto i più piccoli. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio nazionale sulla fibra il rischio di contaminazione è presente in oltre cento scuole della Capitale. Il Comune ha stanziato dieci milioni per la bonifica e la messa in sicurezza dei locali, ma i fondi sono insufficienti. Il quartiere più inquinato è la Magliana.

Querques alle pagine 16 e 17

### Non è la parola della Bibbia

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù

1120 pagg. ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 17 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratis + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?" (gratis anche come ebook)

Tel. 011 191 156 77 [www.edizioni-gabriele.com](http://www.edizioni-gabriele.com)

### Oroscopo

Le stelle di Branko

Tutto è portato all'eccesso sotto Luna piena. Può essere un buon momento per offrire o accettare collaborazioni, dipende da come siete arrivati fin qui. Se considerate di avere le carte per vincere, potreste buttarle all'aria qualche vecchia intesa. Emozionante l'opposizione della Luna in Vergine, segno della coppia, propizia nuovi innamoramenti. Lasciate che gli avvenimenti seguano il loro corso, saranno a vostro favore, alla fine.

Branko a pagina 13

... L'odio rosso va in piazza a Milano con le sagome dei ministri sporche di vernice rossa. Dopo i fatti di Firenze e Pisa, Mattarella chiama Piantedosi, ma la sinistra soffia sul fuoco delle proteste. FdI: «Causa disordini».

China, Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

### Scacchiere geopolitico

Il nuovo ruolo di Meloni se negli Usa vince Trump

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, back to Georgia. Ora che non è più fantapolitica pensare a Donald Trump presidente Usa, si può iniziare a fantasticare sul ruolo (...)

Segue a pagina 7



### Il punto

di Annalisa Chirico

Oggi il vero lusso è il privilegio di essere assenti

Se il vero lusso fosse non esserci? Il privilegio di pochi, oggi, sembra diventata l'assenza, la possibilità di non esserci, di non dover per forza manifestare al mondo la propria esistenza ventiquattrore su ventiquattro. Il caso «Ferragnez» è la sublimazione di (...)

Segue a pagina 12

### Festival di Berlino

Orso d'oro a Mati Diop L'Italia resta a secco



Bianconi a pagina 23

NOVITÀ DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

# LA NAZIONE

ON MOBILITÀ

L'ANTEPRIMA  
YPSILON,  
CHE LUSSO

DOMENICA 25 febbraio 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



La tragedia di Firenze: il parroco ai funerali di Luigi Coclite

## «Non sono incidenti ma omicidi sul lavoro»

Dolciotti a pagina 21



# Il Colle: mai manganelli sui ragazzi

Scontri nei cortei, Mattarella chiama Piantadosi: colpire i più giovani è «un fallimento». Il capo della polizia: verifiche sugli agenti, saremo severi. La maggioranza però difende le forze dell'ordine e accusa la sinistra di «spalleggiare i violenti». Dura reazione del Pd: Meloni si faccia sentire Servizi da p. 2 a p. 5

Il dopo Berlusconi azzurro

## Tajani eletto segretario di FI «Ispirati al Cav»



Allegranti, Coppari e Marin alle pagine 8 e 9

Alla conquista del centro

## La nuova partita: ridare spazio ai moderati

Agnese Pini

**E** siste uno spazio tra Meloni e Schlein. Invocato ed evocato da politici e società civile, dalle classi economiche e da quelle culturali, interpretato negli ultimi anni a vario titolo (e con non troppe fortune) da vecchi e nuovi alfieri della politica. Uno spazio che sembra enorme, sulla carta. Per poi ridimensionarsi immancabilmente nell'unico luogo in cui la politica si può davvero misurare, e cioè l'urna. Si chiama "centro", e ormai da tempo sembra una specie di terra promessa.

Continua a pagina 8

## LA PREMIER A KIEV INCONTRA ZELENKY E PROMETTE ANCORA AIUTI IL CORPO DI ALEXEI NAVALNY RICONSEGNA TO ALLA MADRE

Giorgia Meloni ieri a Kiev per il G7 saluta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky



# IL PATTO

Farruggia, Serafini e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

## Boom di furti Garage «aperti» come tunnel fino alle case

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

## La candidata Giglioli in campo «Pd, troppi errori»

Mennillo in Cronaca

Cerreto Guidi

## Alluvioni e frane Ecco interventi per tre milioni

Servizio in Cronaca



L'influencer si confessa

## Ferragni riparte: «Ora parlo io»

Ponchia a pagina 17



Jasmine Paolini trionfa come Sinner

## Il tennis italiano ha una regina

Tassi nel QS





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta prelevata da abbonati riciclati e da fornitori gestita in maniera sostenibile  
PLFC

Domenica 25 febbraio 2024



Oggi con Robinson

Anno 49° N° 48 - In Italia € 2,50

### L'editoriale

## Se la libertà dei mari è in pericolo

di Maurizio Molinari

Dalle milizie filotranlance nel Mar Rosso ai pirati nello Stretto di Malacca, dai droni sottomarini nel Mar Nero alle dispute sugli arcipelaghi del Mar della Cina Meridionale: la libertà di navigazione sui mari è oggi a rischio come mai avvenuto dal 1945, ponendo pericoli in crescita al commercio globale. Poiché oltre l'80 per cento dei beni scambiati sul Pianeta si muove su nave – secondo le stime dell'Onu – quanto sta avvenendo in più aree di conflitto deve essere letto come una minaccia globale, la cui entità incombe su ogni singolo Paese, a prescindere dall'entità del proprio pil.

Per comprendere quanto sta avvenendo bisogna partire dalla geografia, in quanto sono le rotte commerciali che uniscono i più continenti a subire gli impatti più negativi. Il primo tassello è quello del Mar Nero, dove la guerra scatenata due anni fa dalla Russia contro l'Ucraina ha messo a rischio la rotta attraverso cui si esporta la maggiore quantità di grano al mondo.

● a pagina 29

### Eurogruppo

## Draghi ridisegna l'Ue "Per green e digitale 500 miliardi l'anno"

dal nostro inviato  
Claudio Tito ● a pagina 24

### LE VIOLENZE DELLA POLIZIA A PISA

# Lo sdegno di Mattarella

Durissima nota del Presidente, che interviene sul ministro dell'Interno: "Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento" Ma il governo fa quadrato su Piantedosi, che si difende: "Cortei non autorizzati, abbiamo difeso il consolato Usa e la Sinagoga"

## Rimborsi per spese inesistenti, aperte tre inchieste su Vannacci

Una nota durissima di Sergio Mattarella arriva dopo gli episodi di Pisa. Dieci righe per esprimere indignazione sul clima di repressione. In mattinata il presidente aveva chiamato il ministro dell'Interno Piantedosi per comunicargli il suo disappunto. "Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento". Ma il governo fa quadrato su Piantedosi. Intanto sono state aperte tre inchieste sul generale Vannacci per rimborsi di spese inesistenti.

di Bocci, Di Maria, Foschini, Giannoli, Pucciarelli, Scarpa, Vivaldi e Vecchio  
● da pagina 2 a pagina 6

### Il commento

## Dal Quirinale una frase da tatuare

di Concita De Gregorio

A dire dei fatti di Pisa da Sergio Mattarella bisogna per forza cominciare, nella mia pur lasca memoria di cronista non ricordo difatti precedenti. Mai che un Presidente della Repubblica sia intervenuto a ferro caldo su una manifestazione di piazza, su uno scontro fra ragazzi e polizie. Ciampi forse fu l'ultimo, era guarda che coincidenza il G8 di Genova.

● a pagina 28

Altan

IL NOSTRO FUTURO  
DIPENDE DAL TERZO  
MANDATO DI FATIMA.



### Elezioni amministrative

## Nelle urne della Sardegna un test a rischio per Giorgia ed Elly

di Stefano Cappellini

Sulle regionali sono caduti governi, Massimo D'Alema nel 2000, si sono resi necessari rimpasti, Silvio Berlusconi nel 2005, si sono dimessi segretari di partito, Walter Veltroni nel 2009, e in quest'ultimo caso proprio dopo elezioni in Sardegna, che oggi va al voto.

● a pagina 29

### Mappamondi

## Meloni in Ucraina "Kiev è casa nostra" Patto sulla sicurezza

dal nostro inviato  
Paolo Brera



KIEV – Sostiene Giorgia Meloni che «se la Russia non avesse invaso l'Ucraina, Hamas non avrebbe mai lanciato l'attacco del 7 ottobre contro Israele».

● a pagina 14

## Lyudmila piega Putin Restituito alla madre il corpo di Navalny

dalla nostra inviata  
Rosalba Castelletti



MOSCA – Il corpo del nemico è stato liberato. Le spoglie di Aleksej Navalny sono state restituite alla madre supplice da giorni come una moderna Priamo.

● a pagina 12

## Gulag Bielorussia Mistero sulla sorte di sei dissidenti

dalla nostra inviata

MOSCA – Impossibili da raggiungere. Privati di ogni mezzo di comunicazione. I più sommersi tra i sommersi. Sono 6 prigionieri politici bielorussi di cui non si ha notizia da oltre un anno.

● a pagina 13



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

### Società



## Poliamore, addio tabù La coppia aperta spopola tra i giovani

di Chiara Valerio. Servizi di D'Aleco e Lombardi ● alle pagine 20 e 21

### Sport



## Il tennis italiano non smette di volare Paolini vince a Dubai

di Paolo Rossi ● a pagina 37

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LA POLITICA**  
 Cirio vice segretario Forza Italia  
 "Con la Lega alleati ma diversi"  
 ANDREA ROSSI - PAGINA 13

**SUSPECCHIO**  
 Buy: "Non riesco a capire l'amore  
 Gli uomini con me si spaventano"  
 CLAUDIA CATALI - NELL'INSERTO

**LA SALUTE**  
 Troppe proteine sono dannose  
 Attenti al lato oscuro delle diete  
 ANTONELLA VIOLA - PAGINA 23

**IDROCENTRO**  
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!  
 www.idrocentro.com

# LA STAMPA

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024

**IDROCENTRO**  
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!  
 www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO) • ANNO 158 • N. 55 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DDB-TO • www.lastampa.it

PEFC

GNN

**L'EDITORIALE**

## LE MOLESTIE E L'ALIBI TRISTE DEL GAP GENERAZIONALE

ANDREA MALAGUTI

*"L'abisso di errori in cui viviamo nei riguardi delle donne e dei rapporti con loro. Sì, signore, non mi riesce di parlar con calma di queste cose", - Lev Tolstoj ("La sonata a Kreutzer", 1889, 135 anni fa).*

Ci ho pensato a lungo prima di scriverne. Cinquanta-sessantenni che sproloquiano di #MeToo e abusi sono sempre sospetti e, ad andare bene, tendono a fare pasticci, a sbagliare le frasi, a capire male, a prendere strade pericolose, a rifugiarsi - rimpiangendolo - in quello che è stato e che mai più sarà, «a non rendersi conto che» e, in definitiva, a essere crocefissi alle proprie parole, travolti da fraintendimenti che anticipano shitstorm virtuali e reali di dimensioni ciclopiche.

Poi, alla fine di due settimane in cui, qui a Torino, si è parlato senza sosta di molestie e violenze, una collega di grande qualità mi ha raccontato un aneddoto. Che forse non è solo un aneddoto. È andata a intervistare un Importante Signore del mondo culturale italiano. Nel bel mezzo dell'incontro l'Importante Signore le ha detto (testualmente, davanti a terzi) «ma lei è così insistente anche quando fa l'amore?».

La collega ha stirato un sorriso di circostanza, ha valutato l'età avanzata dell'interlocutore e il suo prestigioso curriculum.

CONTINUA A PAGINA 27

**IL GIORNALONE**

MARIPRELLA CHIAMA PIANTECOSI  
 SOLO UNA TELEFONATA DI ALLEGGERIMENTO

ACURATI DI LUCA BOTTURA - PAGINE 18-19

NOTA DEL COLLE DOPO GLI SCONTRI DI PISA. IL VIMINALE: VERIFICHE SUGLI AGENTI. I GIOVANI TORNANO IN PIAZZA

## Manganelli, FdI contro Mattarella

La condanna del Quirinale: "Un fallimento". Donzelli: "Le forze dell'ordine non resteranno sole"

<p><b>LA POLITICA</b></p> <p><b>Legge e ordine l'autogol di Giorgia</b></p> <p>Flavia Perina</p> <p><b>Nel Paese si respira una brutta aria</b></p> <p>Daniela Padoan</p>	<p><b>FIORINI, MAGRI E OLIVIO</b></p> <p>Siamo arrivati al punto che il presidente della Repubblica non può più trattenere l'allarme. - PAGINE 2-3</p>	<p><b>L'ECONOMIA</b></p> <p><b>Così il paternalismo frena donne e lavoro</b></p> <p>Elsa Fornero</p> <p><b>Ue, la ricetta Draghi "Servono 500 miliardi"</b></p> <p>Marco Bresolin</p>	<p><b>IL MEDIO ORIENTE</b></p>
---	--	---	--------------------------------

MELONI A KIEV PER IL PRIMO G7 A GUIDA ITALIANA. GLI USA ALL'UE: USATE I BENI RUSSI CONGELATI PER LE ARMI

## "L'Ucraina è casa nostra"

ILARIO LOMBARDO, MONICA PEROSINO

**Il corpo restituito di Navalny**

ANNA ZAFESOVA

La madre di Navalny vince 1 a 0, complici i migliaia di sostenitori che hanno costretto il regime a restituire il corpo del figlio. - PAGINA 7

**Il peso delle sanzioni a Putin**

ALESSANDRO DENICOLA

Le sanzioni funzionano? Quando la Russia cominciò l'invasione dell'Ucraina, la prima risposta fu di inasprirle. - PAGINA 27

## Se Biden e Blinken adesso cancellano la politica di Trump a favore di Israele

LUCIA ANNUNZIATA

Col solito tono "di lavoro", il Segretario di Stato Usa Anthony Blinken ha annunciato il ritorno al Memorandum Hansell: gli Usa considerano «illegittimi», «non coerenti con la legge internazionale», gli insediamenti israeliani nella West Bank. Una opinione legale che, nell'inferno della guerra, pare avere un qualche sapore di irrilevanza, eppure apre una prima seria crepa nel sostegno critico, ma finora in discussione, dell'amministrazione Biden a Israele. - PAGINA 11

★ VERSO LE EUROPEE ★

## Rossi e separatisti la disfida del Belgio

MARCO BRESOLIN

Immaginate un Paese poco più grande della Lombardia, diviso in tre. Nella regione settentrionale, l'estrema destra separatista è il primo partito. - PAGINE 18/17

**IL BOSCO DEI SAGGI**

## Quagliotti, donna delle stelle "Così vi porterò su Marte"

PAOLO GRISERI

Da bambina il padre le propose uno scambio: «Non perdere il tuo tempo in piscina. Impara a volare che è meglio. Se non ti iscrivi a nuoto ti regalo un corso da pilota di alianti». Ma Fulvia era testarda: «Mi iscrissi a nuoto». - PAGINE 24/25

**IL PERSONAGGIO**

## Zizek: l'Occidente ignora il cappio al collo di Assange

SLAVOJ ZIZEK

L'artista dissidente russo Andrei Molodkin ha annunciato che sigillerà alcuni capolavori di Picasso, Rembrandt, Warhol, Sarah Lucas, Andres Serrano e altri artisti in una cassaforte blindata progettata per distruggerli nel caso in cui il fondatore di WikiLeaks Julian Assange dovesse morire in carcere. - PAGINE 28/29

**ASTE BOLAFFI**

VENDI CON NOI I TUOI OGGETTI PREZIOSI

I nostri esperti effettuano valutazioni riservate in previsione delle prossime aste.

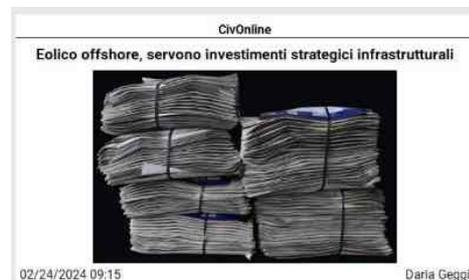
Per informazioni e valutazioni  
 info@astebolaffi.it • +39 011 01 99 101  
 WhatsApp 347 08 40 046

www.astebolaffi.it



## Eolico offshore, servono investimenti strategici infrastrutturali

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino avverte: problemi in tutti i porti italiani CIVITAVECCHIA - La transizione può davvero passare per progetti legati all'eolico offshore? È questa la domanda che ci si sta ponendo oggi, anche a Civitavecchia, in vista dell'uscita dal carbone entro il 2025. I dubbi restano, più che altro, sul disallineamento dei tempi ma anche su quelle che sono le infrastrutture attuali. Civitavecchia, non lo nasconde ormai, punta su questo settore come alternativa green e di sviluppo. Lo ha scritto nero su bianco nel Documento unico del territorio sottoposto nei mesi scorsi all'attenzione della Regione e del Governo. È stato ribadito a più riprese nel corso dei diversi tavoli che si sono svolti. È stato auspicato anche con la novità rappresentata dagli emendamenti al DI Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, che aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia. Di tutto questo si parlerà nel prossimo consiglio comunale aperto, convocato per il 6 marzo prossimo all'aula Pucci. Ma il territorio è davvero pronto allo switch off? Qualche dubbio arriva dalle parole del presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che, intervenendo giovedì scorso al convegno "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale e Assoportori per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, si è soffermato proprio sul tema dell'eolico offshore. «Abbiamo 8 richieste nel mare prospiciente Civitavecchia - ha spiegato - un impianto del genere si posiziona su mari con fondali da 400 a 700/800 metri, quindi è flottante: le basi delle aste sono come delle grandi navi galleggianti. Hanno aste di 200 metri, con motori conseguenti, e pale da 150 metri. Insomma, parliamo di opere colossali». Il problema? «Nessun porto italiano - ha confermato Musolino - è attrezzato a sopportare i carichi da banchina in fase di armamento di queste strutture; perché il carico da banchina in fase di allestimento è di 15 tonnellate al mq che diventano 30 tonnellate in fase di montaggio e spostamento. La capacità media delle nostre banchine è da 7 a 10 tonnellate a mq. Chi parla quindi di eolico offshore vero, non si rende conto che nessun porto può farlo se non con un ingente investimento pubblico, o pubblico e privato, sfruttando il PPP (Partenariato pubblico privato ndr) con un'operazione dedicata ad un investimento strategico». C'è quindi un tema di infrastrutture, e per Civitavecchia, in questo caso, potrebbe entrare in gioco e risultare fondamentale la nuova darsena "Mare Nostrum". Ecco quindi la necessità di progettare avendo bene chiari tempi, progetti e caratteristiche da rispettare. «Bisogna quindi ragionare con occhi proiettati a futuro ma con i piedi ben piantati per terra - ha concluso Musolino - dovremmo ad esempio iniziare a ragionare, considerato che abbiamo speso 700 milioni del Pnrr per l'elettrificazione delle banchine, su come vogliamo poi alimentare i nostri porti e le



02/24/2024 09:15 Daria Geggi

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino avverte: problemi in tutti i porti italiani CIVITAVECCHIA - La transizione può davvero passare per progetti legati all'eolico offshore? È questa la domanda che ci si sta ponendo oggi, anche a Civitavecchia, in vista dell'uscita dal carbone entro il 2025. I dubbi restano, più che altro, sul disallineamento dei tempi ma anche su quelle che sono le infrastrutture attuali. Civitavecchia, non lo nasconde ormai, punta su questo settore come alternativa green e di sviluppo. Lo ha scritto nero su bianco nel Documento unico del territorio sottoposto nei mesi scorsi all'attenzione della Regione e del Governo. È stato ribadito a più riprese nel corso dei diversi tavoli che si sono svolti. È stato auspicato anche con la novità rappresentata dagli emendamenti al DI Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, che aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia. Di tutto questo si parlerà nel prossimo consiglio comunale aperto, convocato per il 6 marzo prossimo all'aula Pucci. Ma il territorio è davvero pronto allo switch off? Qualche dubbio arriva dalle parole del presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che, intervenendo giovedì scorso al convegno "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale e Assoportori per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, si è soffermato proprio sul tema dell'eolico offshore. «Abbiamo 8 richieste nel mare prospiciente Civitavecchia - ha spiegato - un impianto del genere si posiziona su mari con fondali da 400 a 700/800 metri, quindi è flottante: le basi delle aste sono come delle grandi navi galleggianti. Hanno aste di 200 metri, con motori conseguenti, e pale da 150 metri. Insomma, parliamo di opere colossali». Il problema? «Nessun porto italiano - ha confermato Musolino - è attrezzato a sopportare i carichi da banchina in fase di armamento di queste strutture; perché il carico da banchina in fase di allestimento è di 15 tonnellate al

navi che vi ormeggiano». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## I porti e la riforma. Il ministro Salvini: «Collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità»

Nell'Aula dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati l'evento per i 30 della riforma del sistema portuale, celebrati da **Assoport** e Comando generale delle Capitanerie «Per i porti italiani e non solo i 2023 non è stato un anno particolarmente positivo. I dati che emergono ci dicono che è stato difficile sia sotto il profilo del traffico merci le cui tonnellate sono complessivamente calate del 3%, sia dal punto di vista della movimentazione dei contenitori scesa, nello stesso periodo, del 4,4%. Questo perché le crisi internazionali hanno inciso pesantemente sul traffico delle merci, anche se è andata meglio per il turismo con crociere». Così il vicepremier, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione dell'evento, il 22 febbraio, che ha ricordato i 30 anni dalla riforma del sistema portuale, con l'entrata in vigore della legge 84/94 che ha istituito le Autorità portuali e il Comando generale delle Capitanerie di porto, che ha organizzato l'evento insieme ad . «Per il futuro - ha aggiunto tra l'altro il ministro Salvini in un videomessaggio - intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali». Il prima e la crisi del oggi hanno obbligato i porti a riorganizzare la logistica, messa a dura prova in questi anni anche dai blocchi del conseguenti alla guerra in arrivata a due anni di conflitto. Il sistema portuale non si è fermato mai e ha dovuto fare dell'emergenza il suo quotidiano. In questo scenario - in un'ottica Italia ma anche Europa e Mediterraneo - si gioca il ruolo delle Autorità di sistema portuale, ora verso un piano di riforma. Una governance del sistema mare. «La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore », ha ricordato del Presidente della Camera dei Deputati aprendo i lavori ospitati proprio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari. La riforma, dunque. « Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo - ha sottolineato, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana ». Il Presidente di **Assoport**, ha sottolineato come «da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal e del fondo complementare per rendere i porti ancora



02/24/2024 18:18

Nell'Aula dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati l'evento per i 30 della riforma del sistema portuale, celebrati da Assoport e Comando generale delle Capitanerie «Per i porti italiani e non solo i 2023 non è stato un anno particolarmente positivo. I dati che emergono ci dicono che è stato difficile sia sotto il profilo del traffico merci le cui tonnellate sono complessivamente calate del 3%, sia dal punto di vista della movimentazione dei contenitori scesa, nello stesso periodo, del 4,4%. Questo perché le crisi internazionali hanno inciso pesantemente sul traffico delle merci, anche se è andata meglio per il turismo con crociere». Così il vicepremier, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione dell'evento, il 22 febbraio, che ha ricordato i 30 anni dalla riforma del sistema portuale, con l'entrata in vigore della legge 84/94 che ha istituito le Autorità portuali e il Comando generale delle Capitanerie di porto, che ha organizzato l'evento insieme ad . «Per il futuro - ha aggiunto tra l'altro il ministro Salvini in un videomessaggio - intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali». Il prima e la crisi del oggi hanno obbligato i porti a riorganizzare la logistica, messa a dura prova in questi anni anche dai blocchi del conseguenti alla guerra in arrivata a due anni di conflitto. Il sistema portuale non si è fermato mai e ha dovuto fare dell'emergenza il suo quotidiano. In questo scenario - in un'ottica Italia ma anche Europa e Mediterraneo - si gioca il ruolo delle Autorità di sistema portuale, ora verso un piano di riforma. Una governance del sistema mare. «La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume e del 70% in

più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento». Il Comandante Generale Nicola Carlone, soffermandosi sulle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, ha sottolineato come «le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese». Un numero destinato a salire. «Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia - ha detto Salvini - Stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera». Tra la sottolineata necessità di una riforma e le eccellenze già esistenti è emerso un quadro complesso, anche in ottica Mediterraneo ed Europa, perché l'attualità preme, attraverso gli interventi, a partire da , presidente dell'associazione Medports, che rappresenta 200 scali del Mediterraneo, e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (e quindi di Civitavecchia), e da Zeno D'Agostino, presidente di Espo, l'organizzazione degli scali europei, e alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico. « Nell'età dell'incertezza, abbiamo la certezza che i porti italiani ci sono e ci saranno, carichi come sempre », ha poi rilanciato lo stesso Musolino i temi del confronto.

## La Provincia di Civitavecchia

### Primo Piano

## Eolico offshore, servono investimenti strategici infrastrutturali

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino avverte: problemi in tutti i porti italiani. Condividi CIVITAVECCHIA - La transizione può davvero passare per progetti legati all' eolico offshore ? È questa la domanda che ci si sta ponendo oggi, anche a Civitavecchia, in vista dell'uscita dal carbone entro il 2025. I dubbi restano, più che altro, sul disallineamento dei tempi ma anche su quelle che sono le infrastrutture attuali. Civitavecchia, non lo nasconde ormai, punta su questo settore come alternativa green e di sviluppo. Lo ha scritto nero su bianco nel Documento unico del territorio sottoposto nei mesi scorsi all'attenzione della Regione e del Governo. È stato ribadito a più riprese nel corso dei diversi tavoli che si sono svolti. È stato auspicato anche con la novità rappresentata dagli emendamenti al DI Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, che aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia. Di tutto questo si parlerà nel prossimo consiglio comunale aperto , convocato per il 6 marzo prossimo all'aula Pucci.

Ma il territorio è davvero pronto allo switch off? Qualche dubbio arriva dalle parole del presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che, intervenendo giovedì scorso al convegno "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale e Assoportori per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, si è soffermato proprio sul tema dell'eolico offshore. «Abbiamo 8 richieste nel mare prospiciente Civitavecchia - ha spiegato - un impianto del genere si posiziona su mari con fondali da 400 a 700/800 metri, quindi è flottante: le basi delle aste sono come delle grandi navi galleggianti. Hanno aste di 200 metri, con motori conseguenti, e pale da 150 metri. Insomma, parliamo di opere colossali». Il problema? «Nessun porto italiano - ha confermato Musolino - è attrezzato a sopportare i carichi da banchina in fase di armamento di questo strutture; perché il carico da banchina in fase di allestimento è di 15 tonnellate al mq che diventano 30 tonnellate in fase di montaggio e spostamento. La capacità media delle nostre banchine è da 7 a 10 tonnellate a mq. Chi parla quindi di eolico offshore vero, non si rende conto che nessun porto può farlo se non con un ingente investimento pubblico, o pubblico e privato, sfruttando il PPP (Partenariato pubblico privato ndr) con un'operazione dedicata ad un investimento strategico». C'è quindi un tema di infrastrutture, e per Civitavecchia, in questo caso, potrebbe entrare in gioco e risultare fondamentale la nuova darsena "Mare Nostrum". Ecco quindi la necessità di progettare avendo bene chiari tempi, progetti e caratteristiche da rispettare. «Bisogna quindi ragionare con occhi proiettati a futuro ma con i piedi ben piantati per terra - ha concluso Musolino - dovremmo ad esempio iniziare a ragionare, considerato che abbiamo speso 700 milioni del Pnrr per l'elettrificazione delle banchine,



## La Provincia di Civitavecchia

### Primo Piano

---

su come vogliamo poi alimentare i nostri porti e le navi che vi ormeggiano». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
Condividi.

## I porti e la riforma. Il ministro Salvini: «Collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità»

«Per i porti italiani e non solo il 2023 non è stato un anno particolarmente positivo. I dati che emergono ci dicono che è stato difficile sia sotto il profilo del traffico merci le cui tonnellate sono complessivamente calate del 3%, sia dal punto di vista della movimentazione dei contenitori scesa, nello stesso periodo, del 4,4%. Questo perché le crisi internazionali hanno inciso pesantemente sul traffico delle merci, anche se è andata meglio per il turismo con crociere». Così il vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione dell'evento, il 22 febbraio, che ha ricordato i 30 anni dalla riforma del sistema portuale, con l'entrata in vigore della legge 84/94 che ha istituito le Autorità portuali e il Comando generale delle Capitanerie di porto, che ha organizzato l'evento insieme ad **Assoport**. «Per il futuro - ha aggiunto tra l'altro il ministro Salvini in un videomessaggio - intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali». Il Covid prima e la crisi del Mar Rosso oggi hanno obbligato i porti a riorganizzare la logistica, messa a dura

prova in questi anni anche dai blocchi del Mar Nero conseguenti alla guerra in Ucraina arrivata a due anni di conflitto. Il sistema portuale non si è fermato mai e ha dovuto fare dell'emergenza il suo quotidiano. In questo scenario - in un'ottica Italia ma anche Europa e Mediterraneo - si gioca il ruolo delle Autorità di sistema portuale, ora verso un piano di riforma. Una governance del sistema mare. «La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore», ha ricordato del Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana aprendo i lavori ospitati proprio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari. La riforma, dunque. «Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo - ha sottolineato Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana». Il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato come «da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal Pnrr e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti



«Per i porti italiani e non solo il 2023 non è stato un anno particolarmente positivo. I dati che emergono ci dicono che è stato difficile sia sotto il profilo del traffico merci le cui tonnellate sono complessivamente calate del 3%, sia dal punto di vista della movimentazione dei contenitori scesa, nello stesso periodo, del 4,4%. Questo perché le crisi internazionali hanno inciso pesantemente sul traffico delle merci, anche se è andata meglio per il turismo con crociere». Così il vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione dell'evento, il 22 febbraio, che ha ricordato i 30 anni dalla riforma del sistema portuale, con l'entrata in vigore della legge 84/94 che ha istituito le Autorità portuali e il Comando generale delle Capitanerie di porto, che ha organizzato l'evento insieme ad Assoport. «Per il futuro - ha aggiunto tra l'altro il ministro Salvini in un videomessaggio - intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali». Il Covid prima e la crisi del Mar Rosso oggi hanno obbligato i porti a riorganizzare la logistica, messa a dura prova in questi anni anche dai blocchi del Mar Nero conseguenti alla guerra in Ucraina arrivata a due anni di conflitto. Il sistema portuale non si è fermato mai e ha dovuto fare dell'emergenza il suo quotidiano. In questo scenario - in un'ottica Italia ma anche Europa e Mediterraneo - si gioca il ruolo delle Autorità di sistema portuale, ora verso un piano di riforma. Una governance del sistema mare. «La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore», ha ricordato del Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana aprendo i lavori ospitati proprio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari. La riforma, dunque. «Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo - ha sottolineato Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana». Il Presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato come «da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal Pnrr e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti

## Msn

### Primo Piano

---

gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento». Il Comandante Generale Nicola Carlone, soffermandosi sulle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, ha sottolineato come «le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese». Un numero destinato a salire. «Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia - ha detto Salvini - Stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera». Tra la sottolineata necessità di una riforma e le eccellenze già esistenti è emerso un quadro complesso, anche in ottica Mediterraneo ed Europa, perché l'attualità preme, attraverso gli interventi, a partire da Pino Musolino, presidente dell'associazione Medports, che rappresenta 200 scali del Mediterraneo, e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (e quindi di Civitavecchia), e da Zeno D'Agostino, presidente di Espo, l'organizzazione degli scali europei, e alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico. «Nell'età dell'incertezza, abbiamo la certezza che i porti italiani ci sono e ci saranno, carichi come sempre», ha poi rilanciato lo stesso Musolino i temi del confronto. Altro per te Altro per te Altro per te Altro per te.

## Shipping Italy

Primo Piano

### Il porto di Livorno incassa l'imminente sblocco della ZIs toscana

Fitto firmerà martedì prossimo il Dpcm - fermo da 16 mesi - che darà il via alla istituzione del relativo procedimento 24 Febbraio 2024 L'intento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di risvegliare l'attenzione del Governo organizzando un convegno sulla Zona Logistica Semplificata in Toscana è andato a buon fine: la notizia che il ministro Raffaele Fitto firmerà martedì prossimo il Dpcm - fermo da 16 mesi - che darà il via alla istituzione del procedimento ZIs, è arrivata infatti a metà mattina, portata dal consigliere regionale Francesco Torselli. Il procedimento, ha ricordato il presidente dell'ente portuale Luciano Guerrieri nel saluto di inizio lavori, era stato avviato con proposta, rafforzata con il richiamo alla classificazione di Livorno e Piombino quali aree di crisi industriale complessa, e aveva avuto il suo iter presso la Regione Toscana che lo aveva formalizzato nel 2022 e inviato appunto al governo per la firma. La ZIs, una volta avviata, sarà elemento di propulsione dello sviluppo economico in Toscana interessando tutti i porti, interporti e aeroporti della regione. Gli interventi dei tanti relatori del convegno sono stati introdotti dal segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, che si è soffermato sui risultati in termini di aumento del Pil, portati dalle ZIs nei paesi esteri (Irlanda, Polonia, Marocco) che stanno attualmente adottando lo strumento. Paroli ha sottolineato l'importanza di agire in anticipo, con la Regione a dare accesso rapido al credito e organizzare formazione per consentire alle aziende interessate di usufruire dei benefici fiscali; la stessa Adsp - ha informato il segretario generale - provvederà a realizzare una sezione dedicata allo sviluppo degli sportelli unici. Il convegno è entrato nel vivo con un dettagliato intervento del professor Francesco Munari, docente di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Genova, sulle caratteristiche e potenzialità della ZIs. In una sintesi dei punti salienti dell'intervento del professore: le ZIs, e prima ancora le Zes, sono state create perché si è visto nell'economia globale che le attività economiche si sviluppano intorno ai porti e hanno bisogno di usufruire di collegamenti, di vicinanza con i luoghi dove la merce viene movimentata. Dal lato della regolamentazione - ha detto Munari - "hanno una normativa non molto efficace" in quanto difficile da consultare. La proposta viene fatta dalla Regione interessata che invia un piano di sviluppo strategico insieme alla delimitazione delle aree interessate in coerenza con le aree portuali. Ad oggi l'unica esperienza in Italia (per ora incompleta dal lato governance) riguarda la Regione Veneto, mentre le altre regioni interessate sono, oltre la Toscana, la Liguria e la Lombardia. Fra i principali vantaggi c'è lo snellimento delle procedure amministrative e la possibilità di usufruire di agevolazioni e incentivi; possono prevedere anche l'istituzione delle zone franche doganiali al loro interno. La governance della ZIs è formata dal comitato di indirizzo, da quello di gestione,



Fitto firmerà martedì prossimo il Dpcm - fermo da 16 mesi - che darà il via alla istituzione del relativo procedimento 24 Febbraio 2024 L'intento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di risvegliare l'attenzione del Governo organizzando un convegno sulla Zona Logistica Semplificata in Toscana è andato a buon fine: la notizia che il ministro Raffaele Fitto firmerà martedì prossimo il Dpcm - fermo da 16 mesi - che darà il via alla istituzione del procedimento ZIs, è arrivata infatti a metà mattina, portata dal consigliere regionale Francesco Torselli. Il procedimento, ha ricordato il presidente dell'ente portuale Luciano Guerrieri nel saluto di inizio lavori, era stato avviato con proposta, rafforzata con il richiamo alla classificazione di Livorno e Piombino quali aree di crisi industriale complessa, e aveva avuto il suo iter presso la Regione Toscana che lo aveva formalizzato nel 2022 e inviato appunto al governo per la firma. La ZIs, una volta avviata, sarà elemento di propulsione dello sviluppo economico in Toscana interessando tutti i porti, interporti e aeroporti della regione. Gli interventi dei tanti relatori del convegno sono stati introdotti dal segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, che si è soffermato sui risultati in termini di aumento del Pil, portati dalle ZIs nei paesi esteri (Irlanda, Polonia, Marocco) che stanno attualmente adottando lo strumento. Paroli ha sottolineato l'importanza di agire in anticipo, con la Regione a dare accesso rapido al credito e organizzare formazione per consentire alle aziende interessate di usufruire dei benefici fiscali; la stessa Adsp - ha informato il segretario generale - provvederà a realizzare una sezione dedicata allo sviluppo degli sportelli unici. Il convegno è entrato nel vivo con un dettagliato intervento del professor Francesco Munari, docente di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Genova, sulle caratteristiche e potenzialità della ZIs. In una sintesi dei punti salienti dell'intervento del professore: le ZIs, e prima ancora le Zes, sono state create perché si è visto nell'economia globale che le attività economiche

## Shipping Italy

### Primo Piano

---

e dalla struttura gestionale operativa. Lo strumento è stato in conclusione definito efficace dal professor Munari. Al suo intervento sono seguiti due panel: uno composto da esponenti politici del governo e della Regione, cui ha fatto parte il presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri, e l'altro dalle associazioni rappresentanti le imprese dei diversi settori. Si è partiti dalla situazione attuale della portualità che - pur vivendo situazioni di incertezza date da conflitti - viene ora, diversamente da quanto accadeva alcuni anni fa, considerata importante dalle istituzioni e supportata. "Fra fondo complementare e Pnrr sono stati dati alla portualità 3,4 miliardi di euro per investimenti. Ad oggi ne sono stati realizzati per 68 milioni, aggiudicati per 2 miliardi e 630 milioni, e vi sono gare in fase di aggiudicazione per 460 milioni di euro" - ha detto Giampieri - "in questo contesto, di investimenti e di gare pubbliche, sappiamo quanto sia importante una semplificazione 'intelligente' che può darci la ZIs, insieme alla certezza delle regole, per attrarre investimenti". Riguardo agli interventi infrastrutturali dell'area è stato nominato il progetto "raccordo ferroviario" che - una volta completati i lavori dello "scavalco" sulla direttissima porto-interporto Toscano Amerigo Vespucci di Guasticce, dovrà collegare appunto il polo di Guasticce con i binari della Pisa-Collesalveti-Vada per poi in un prossimo step, attraverso Pisa, raggiungere il nodo ferroviario di Firenze e quindi l'alta velocità. A questo progetto erano stati destinati 300 milioni di euro, poi ritirati dal Governo per destinarli ad altre attività. La questione del ritiro dei fondi non era ancora stata chiarita e rischiava di essere ritenuta una scelta politica. Per l'onorevole Andrea Barabotti (Commissione attività produttive della Camera), "i fondi erano stati ritirati perché non c'era la giusta programmazione". Motivazione che ci è stata confermata a margine anche dai rappresentanti dello stesso Interporto A. Vespucci che avevano segnalato alla Regione Toscana le condizioni idrauliche del territorio non adeguate ai lavori progettati e proposto di valutare dei lavori per un importo stimato di 70/80 milioni indicati da uno studio appositamente commissionato al fine di rendere fattibile il progetto). Su questo è poi tornato a fine convegno il vice ministro Rixi che ha confermato quanto detto dall'onorevole Barabotti dichiarando che l'intenzione del Governo di realizzare il "raccordo" è più forte di prima. "Il porto non può essere solo luogo di transito delle merci - ha detto Piero Neri, presidente Confindustria Livorno-Massa Carrara e primo relatore del tavolo che rappresentava le imprese - ma deve essere un valore aggiunto per favorire l'insediamento di nuove attività produttive e quindi la ZIs non può che essere positiva". Il presidente ha aggiunto che il territorio toscano interessato comprende ben quattro porti, due interporti e un aeroporto, è quindi altamente attrattivo e competitivo; inoltre ha sottolineato il valore dello snellimento delle procedure: "Per un'azienda che vuole insediarsi più di tutto conta avere in tempi rapidi le autorizzazioni e per questo la semplificazione che dà la ZIs è importante più di ogni altra cosa". Per Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal: "La ZIs sussiste se a monte c'è un'analisi del tessuto industriale dei servizi esistente, da potenziare ed eventualmente da intercettare per incrementare il tessuto stesso, ma fondamentale per le imprese è avere certezza dei tempi, dei crediti di imposta, dei finanziamenti.

## Shipping Italy

### Primo Piano

---

" In linea con le richieste di chiarezza dei ruoli anche l'intervento di Gaudenzio Parenti, direttore generale Ancip, che parlando di semplificazione ha indicato i troppi enti a cui oggi le imprese devono fare riferimento. Interpellato, presente in platea, Guido Nastasi, presidente dell'Interporto A.Vespucci di Livorno, ha informato dell'interesse della struttura per la ZIs che è stata presentata nella delibera inviata al Governo inserendo la zona di sviluppo, avendo ormai saturato tutte le aree interne. "Prima comunque c'è da risolvere il problema del battente idraulico da parte della Regione e dell'Ente di Bacino" - ha detto il presidente. Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha evidenziato il grande problema delle connessioni che limitano le opportunità del porto e dei suoi numeri importanti, nei collegamenti di terra. "La ZIs è importante per le semplificazioni anche se le imprese dovrebbero averle a prescindere" ha detto. La richiesta di Breda ai politici presenti è stata di aiutare le imprese a concretizzare i loro progetti con dei cronoprogramma da rispettare; intanto l'ente camerale - ha detto - si impegna da subito a promuovere idee e formazione per affrontare il percorso. L'efficacia delle ZIs nei porti è dimostrata dagli indici di sviluppo che questi hanno raggiunto - ha spiegato Gloria Dari, vicepresidente Confetra Toscana con delega ai porti - che ha preso come riferimento gli scali della Turchia, Egitto, Marocco, nei quali i risultati sono stati importanti. Oggi le condizioni dei mercati hanno modificato lo scenario globale con impatto sulla logistica sulle aziende di produzione: gli attacchi nel Mar Rosso e canale di Suez, vedono molte aziende interessate al reshoring e si sta rivalutando il concetto del magazzino in sostituzione del just in time - ha continuato la vicepresidente - e quindi la ZIs è sempre più importante per le diverse agevolazioni che consente. Agevolazioni che potrebbero attrarre molte realtà. Infine: "nel processo della ZIs, possono essere coinvolte realtà non solo industriali e logistiche ma anche eccellenze nel campo degli studi e della ricerca che potranno collaborare nel campo delle energie alternative, come già succede in altri porti" ha concluso Dari. L'ultimo intervento è stato quello di Paolo Ferrandino, Segretario generale Fise-Uniport: "Un'area ZIs incentrata sul porto guarda alle aree interconnesse anche molto oltre l'interporto. Riguardo alle semplificazioni: non ne vedo per le imprese portuali che rappresento. Una semplificazione potrebbe forse essere, ad esempio, una pianificazione e programmazione integrata delle infrastrutture di trasporto del territorio. Questa è la vera sfida". C.G.

## Citta della Spezia

La Spezia

### Progetto Cadimare, Cenerini: "Da Cimino un mucchio di falsità: non ha ascoltato i cittadini sino all'ultimo momento"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Quello dell'assessore Cimino è un comunicato intriso di falsità, che vuole piegare i fatti all'autoritarismo autoreferenziale della giunta Peracchini, come evidenziato dalla presenza delle forze dell'ordine, con le quali si sono blindati in Comune lunedì sera, contro i cittadini, coi quali invece affermano d'essere d'accordo! Per prima cosa lui pur abitando a Cadimare, non ha mai ascoltato i cittadini, facendo una riunione il 22 maggio 2023, di lunedì alle 15, all'interno della base dell'aeronautica, ovvero come dire "non venite": base con tanto di guardie alla porta, in giorno e orario lavorativo. Da quel momento non è mai stata ascoltata l'opinione del borgo e delle associazioni, perché si procedeva dritti nella realizzazione di quello che di fatto era un ristorante con terrazza a bordo mare. Cimino aggiunge che in pratica l'amministrazione è andata incontro alle richieste prima del consiglio comunale di lunedì 19, ma omette di dire che questo percorso in zona Cesarini, è partito dopo che è stata presentata la mozione su Cadimare in data 5 febbraio. La delibera di giunta del 19 non è stata portata al consiglio comunale del giorno stesso, in conferenza capigruppo, chiesta dai rappresentanti delle associazioni, il sindaco Peracchini, ha affermato di non averla e che non si poteva avere al momento, ma eravamo in Comune con gli addetti della segreteria presenti! La presenza degli abitanti secondo Cimino sarebbe stata strumentalizzata dalla sinistra, che incredibilmente non chiede le dimissioni dell'assessore! I casi sono due o Cimino è più incompetente di quello che già sembra o mente sapendo di mentire, perché la mozione su cui si è basata la discussione aveva un unico firmatario il sottoscritto e se Cimino, mi abbina alla sinistra vorrei ricordargli che sono molto più a destra di lui, che pensa soltanto ai suoi interessi e a eseguire gli ordini del capo. Lo ricordo versare da bere al bar del circolo sottufficiali, mentre io ero presidente provinciale di Alleanza nazionale. Vorrei anche dirgli quando parla di sinistra di guardare al suo sindaco Peracchini, di cui fa lo scudiero, che stando a quanto affermato anche dal capo delegazione del Pd al parlamento europeo, Benifei, è stato uno dei fondatori del Pd, con tanto di pergamena, partecipante nel 2007 alle primarie che vinse Veltroni. Poi nel 2015 fece attivamente la campagna alle primarie per Cofferati, primarie per le elezioni regionali poi vinte dal suo mentore Giovanni Toti, che forse non conosceva i trascorsi dell'ineffabile Peracchini, che più che alle idee politiche, guarda alla convenienza del momento. I cadamoti mi hanno riferito che a fronte di 600 residenti, lunedì sera in comune erano 237, non li ha portati qualcuno per forza, sono venuti perché non erano ascoltati, mentre Cimino e Peracchini continuavano a millantare accordi non veri con le associazioni. Il danno ai cadamoti lo faceva Cimino, portando avanti un progetto, certamente non di interesse pubblico, viste le contrarietà degli abitanti, non il sottoscritto che



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Quello dell'assessore Cimino è un comunicato intriso di falsità, che vuole piegare i fatti all'autoritarismo autoreferenziale della giunta Peracchini, come evidenziato dalla presenza delle forze dell'ordine, con le quali si sono blindati in Comune lunedì sera, contro i cittadini, coi quali invece affermano d'essere d'accordo! Per prima cosa lui pur abitando a Cadimare, non ha mai ascoltato i cittadini, facendo una riunione il 22 maggio 2023, di lunedì alle 15, all'interno della base dell'aeronautica, ovvero come dire "non venite" base con tanto di guardie alla porta, in giorno e orario lavorativo. Da quel momento non è mai stata ascoltata l'opinione del borgo e delle associazioni, perché si procedeva dritti nella realizzazione di quello che di fatto era un ristorante con terrazza a bordo mare. Cimino aggiunge che in pratica l'amministrazione è andata incontro alle richieste prima del consiglio comunale di lunedì 19, ma omette di dire che questo percorso in zona Cesarini, è partito dopo che è stata presentata la mozione su Cadimare in data 5 febbraio. La delibera di giunta del 19 non è stata portata al consiglio comunale del giorno stesso, in conferenza capigruppo, chiesta dai rappresentanti delle associazioni, il sindaco Peracchini, ha affermato di non averla e che non si poteva avere al momento, ma eravamo in Comune con gli addetti della segreteria presenti! La presenza degli abitanti secondo Cimino sarebbe stata strumentalizzata dalla sinistra, che incredibilmente non chiede le dimissioni dell'assessore! I casi sono due o Cimino è più incompetente di quello che già sembra o mente sapendo di mentire, perché la mozione su cui si è basata la discussione aveva un unico firmatario il sottoscritto e se Cimino, mi abbina alla sinistra vorrei ricordargli che sono molto più a destra di lui, che pensa soltanto ai suoi interessi e a eseguire gli ordini del capo. Lo ricordo versare da bere al bar del circolo sottufficiali, mentre io ero presidente provinciale di

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

ha soltanto portato il problema in assemblea e se il sindaco fosse stato meno arrogante lunedì sera, ricevendo subito i rappresentanti del borgo, si sarebbe evitato quasi tre ore di legittime accuse in consiglio, ma sono dovuti arrivare alla lite in maggioranza, per obbligare Peracchini a ricevere i cittadini. Ma veniamo al progetto, fatto male e sbagliato, perché si occupa soltanto di un pezzetto del fronte mare. L'architetto piemontese Dario Castellino aveva presentato un bellissimo progetto di rifacimento complessivo, così come i tecnici delle associazioni, ma figuriamoci se Peracchini e Cimino ascoltavano: sono andati avanti con delibere di richiesta fondi Pnrr su aree pubbliche, ma in alcune parti non le erano, visto che erano del demanio marittimo in uso all'aeronautica. Quindi, sono stati chiesti i fondi Pnrr senza un titolo sull'area. Hanno ottenuto il via libera dalla Soprintendenza, salvo che con lettera prot. 2916 del 14.02.2024, la stessa ha chiesto chiarimenti al Comune, si legge: "in modo da garantire che le valutazioni di quest'ufficio siano state condotte da una documentazione corretta e coerente", ovvero la Soprintendenza mette in dubbio la correttezza della documentazione fornita dal Comune, su sollecitazione dei tecnici delle associazioni, anche perché, a quanto sembra, il nuovo edificio arrivava a 12 metri dal mare, contro i 22,24 in deroga, rispetto al limite minimo previsto dalla legge di 30. Il protocollo d'intesa firmato il 6.6.2017, dall'ex Sindaco Federici e dall'ex ministro Pinotti, definito carta straccia dall'assessore Cimino, che in commissione ha dichiarato "ci hanno venduto la fontana di Trevi", aveva durata di 4 anni, rinnovabile nei tre mesi successivi pena decadenza, ma è stato rinnovato a tempo scaduto a metà 2022. Ma non era carta straccia? E ancora nella delibera di giunta n. 162 del 15.05.2023 si parla di trattative in corso sull'area con l'**Autorità di sistema portuale**, ma ne entrerà in possesso soltanto il 29.05.2023, concedendo in tempi record il giorno dopo l'anticipata occupazione al Comune protocollo numero 13.860. Vogliamo aggiungere che non è mai stata indetta la conferenza dei servizi, obbligatoria in fase decisionale, evidentemente non si è fatta di proposito, per non rendere palese davanti agli altri enti, l'irregolarità di tutta la pratica, portata avanti in modo dilettantistico e arrogante. Quindi basta damagogia e arroganza e si cominci ad ascoltare i cadamoti, che saranno i principali fruitori dell'incompleta opera, visto che parliamo di un pezzetto minimo del fronte mare, fra l'altro con una spesa, che definirei folle! Ai cadamoti quello che interessa è non avere il paese allagato con l'acqua di mare che sgorga dai tombini, quando c'è mare grosso, poter passeggiare dove adesso ci sono le radici dei pini affioranti, il **sistema** fognario, i parcheggi e che venga trovata una soluzione per la Napoleonica, ma tanto non lo capite e cercate soltanto di continuare a fare quello che vi pare e che vi fa comodo". Fabio Cenerini Consigliere Comunale.

## Città della Spezia

La Spezia

### Cattani: "Trasformare l'accordo volontario "Blue flag" in un'ordinanza come hanno fatto a Livorno"

La consigliera 'dem': "Il Comune deve richiedere un tavolo di confronto con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Capitaneria di porto per definire i contorni dell'iniziativa da assumere. Con l'avvicinarsi della stagione croceristica è indispensabile intervenire in tempi brevi". Ascolta: "Bastoni gol e lacrime per l'Empoli: "La rete più importante della mia carriera" - Città della Spezia" Ascolta questo articolo ora... Voice by "Il sindaco Peracchini segua l'esempio del Sindaco di Livorno e spinga, insieme alla Regione, per trasformare l'accordo volontario "Blue flag" in un'ordinanza". Il tema dell'inquinamento in mare, tornato in auge durante il consiglio regionale di ieri, viene ripreso oggi da Viviana Cattani, consigliera comunale alla Spezia del Partito Democratico: "Quell'accordo rappresenta da tempo un segnale di attenzione ma ha due problemi: non è vincolante e interessa solo poche compagnie di navigazione che transitano per il nostro porto - continua Cattani -. Serve un cambio di passo, serve che da accordo volontario diventi "vincolante" e che interessi tutte le navi che utilizzano le banchine del nostro scalo. Quello che ha fatto Livorno rappresenta sicuramente un'esperienza positiva che può essere mutuata anche alla Spezia, basta volerlo". E ancora: "Nessuno pensa che questa misura possa essere l'unica per risolvere il problema dell'inquinamento ma sicuramente può contribuire a farlo anche perché non è possibile attendere, passivamente, i tempi per la realizzazione dell'elettificazione delle banchine che sicuramente daranno una risposta più importante alla problematica. Il Comune deve richiedere un tavolo di confronto con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Capitaneria di porto per definire i contorni dell'iniziativa da assumere. Con l'avvicinarsi della stagione croceristica è indispensabile intervenire in tempi brevi". Più informazioni.



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Natale: "Futuro dell'area Enel non si determina prendendosi meriti altrui"

"Non è con le passerelle social tese ad attribuirsi meriti non propri che chi governa la Spezia potrà costruire una stagione di crescita economica e sociale nell'area dell'ex centrale termoelettrica di Enel. Ancora una volta assistiamo a una cortina fumogena attorno ai destini di Vallegrande, in cui sappiamo benissimo cosa l'azienda non farà, ovvero un sito produttivo di idrogeno verde, ma non abbiamo ancora idea di cosa la città stessa vorrebbe costruire". Lo ha detto Davide Natale, consigliere regionale del Partito Democratico, in merito alla dismissione delle strutture del molo Enel all'interno del **porto** della Spezia, oggetto di un sopralluogo negli scorsi giorni. Sul futuro dei 70 ettari dell'area dell'ex centrale termoelettrica 'Eugenio Montale', spenta da fine 2021 per decisione di Enel stessa, il consigliere dem ha chiesto a Regione Liguria di prendere l'iniziativa convocando un tavolo istituzionale con Comuni della Spezia e di Arcola, associazioni di categoria, industriali e sindacati per guidare il cambiamento. "Proprio i sindacati sono tornati in questi giorni a denunciare la totale mancanza di alcun tipo di progettualità sull'area - continua Natale -. Un'area che può essere un polmone vitale per lo sviluppo della città, della provincia e della Liguria e che credo possa esserlo anche per il sistema paese vista la vicinanza con il **porto** e l'autostrada. Il sindaco Peracchini accenna vagamente a interlocuzioni in corso tra la dirigenza di Enel e importanti gruppi interessati a insediarsi a Vallegrande. Enel invece tace. Sono tre posizioni divergenti che sono lo specchio dell'immobilismo delle istituzioni locali, ovvero Comune, Provincia e Regione, che in pratica stanno solo attendendo che Enel prenda l'iniziativa ancora una volta". I fatti dicono che Peracchini non ha preferito fiato quando Enel ha deciso di ritirarsi dal progetto Pnrr di produzione di idrogeno verde del valore di 14 milioni di euro - ricorda il consigliere -. E poi manca un disegno complessivo di bonifica del sito, la preconditione irrinunciabile per poter anche solo pensare a ciò che verrà dopo. L'unica prospettiva di una qualche certezza è la volontà di Enel di installare un campo fotovoltaico, che notoriamente è un tipo di attività che non porta nessuna ricaduta occupazionale significativa". "E' finito il tempo degli annunci e delle passerelle, bisogna costruire qualcosa che dia valore al futuro - conclude Natale -. Non lo ha fatto finora Enel, in maniera colpevole, ma d'altra parte nessuna istituzione gliel'ha chiesto. Come gruppo Pd abbiamo chiesto alla Regione Liguria di scavalcare la letargica giunta Peracchini e prendere l'iniziativa di convocare il tavolo istituzionale per raccogliere le forze e mostrare di non voler semplicemente attendere gli eventi cercando di raccattare un po' di consenso qua e là intestandosi iniziative altrui. Basta prendersi meriti che non si hanno, la Spezia deve tornare a proporre idee invece che limitarsi a tagliare i nastri delle opere pensate da altri. E l'ora di agire davvero, con concretezza e con un occhio alle



"Non è con le passerelle social tese ad attribuirsi meriti non propri che chi governa la Spezia potrà costruire una stagione di crescita economica e sociale nell'area dell'ex centrale termoelettrica di Enel. Ancora una volta assistiamo a una cortina fumogena attorno ai destini di Vallegrande, in cui sappiamo benissimo cosa l'azienda non farà, ovvero un sito produttivo di idrogeno verde, ma non abbiamo ancora idea di cosa la città stessa vorrebbe costruire". Lo ha detto Davide Natale, consigliere regionale del Partito Democratico, in merito alla dismissione delle strutture del molo Enel all'interno del porto della Spezia, oggetto di un sopralluogo negli scorsi giorni. Sul futuro dei 70 ettari dell'area dell'ex centrale termoelettrica 'Eugenio Montale', spenta da fine 2021 per decisione di Enel stessa, il consigliere dem ha chiesto a Regione Liguria di prendere l'iniziativa convocando un tavolo istituzionale con Comuni della Spezia e di Arcola, associazioni di categoria, industriali e sindacati per guidare il cambiamento. "Proprio i sindacati sono tornati in questi giorni a denunciare la totale mancanza di alcun tipo di progettualità sull'area - continua Natale -. Un'area che può essere un polmone vitale per lo sviluppo della città, della provincia e della Liguria e che credo possa esserlo anche per il sistema paese vista la vicinanza con il porto e l'autostrada. Il sindaco Peracchini accenna vagamente a interlocuzioni in corso tra la dirigenza di Enel e importanti gruppi interessati a insediarsi a Vallegrande. Enel invece tace. Sono tre posizioni divergenti che sono lo specchio dell'immobilismo delle istituzioni locali, ovvero Comune, Provincia e Regione, che in pratica stanno solo attendendo che Enel prenda l'iniziativa ancora una volta". I fatti dicono che Peracchini non ha preferito fiato quando Enel ha deciso di ritirarsi dal progetto Pnrr di produzione di idrogeno verde del valore di 14 milioni di euro - ricorda il consigliere -. E poi manca un disegno complessivo di bonifica del sito, la preconditione irrinunciabile per poter

# Citta della Spezia

## La Spezia

---

nuove generazioni". Più informazioni.

## Fari di Pace: convegno e corteo a Ravenna nella giornata nazionale di mobilitazione per il cessate il fuoco in Palestina e Ucraina

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Accendere fari di pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre" è il claim dell'iniziativa organizzata per oggi, sabato 24 febbraio a Ravenna, in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione per il Cessate il fuoco in Palestina e Ucraina. Oggi pomeriggio alle 15 nella sala convegni di **Autorità Portuale** in via Antico Squero 31 si terrà un incontro coordinato da Marcella D'Angelo della Cgil di Ravenna, al quale sono attesi il Presidente dell'**Autorità Portuale** ravennate, Daniele Rossi, Carlo Tombola di Weapon Watch, Raffaele Spiga della Rede BDS, Annarita Cenacchi di Pax Christi e Milad Basir, membro della comunità palestinese dell'Emilia Romagna. Dopo il convegno, alle 17.30, dalla piazza della stazione ferroviaria di Ravenna partirà un corteo pacifista che giungerà fino a piazza del Popolo. L'iniziativa pubblica è organizzata da Pax Christi Italia e dall'osservatorio the Weapon Watch, e promossa da Acli, Anpi, Arci, Arcigay, Auser, BDS Ravenna, Casa delle donne, Cgil, Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna, Comitato in difesa della Costituzione Ravenna, Comitato per la difesa e la valorizzazione della Costituzione Faenza, Comitato Salviamo la Costituzione, Coordinamento per la pace Bagnacavallo, Coordinamento per la democrazia costituzionale prov. Ravenna, Dalla parte dei minori, Donne in nero, Federconsumatori, Femminile maschile plurale, Educazione alla pace e alla nonviolenza, Emergency, Idee per la Sinistra, Il terzo mondo ODV, Legambiente Lamone Faenza, Libera, Libertà e giustizia, Linea Rosa, Movimento consumatori, OverAll Faenza, Pax Christi, Psicologia Urbana Creativa, Rete restiamo umani Bagnacavallo, Sunia, Udi Ravenna, Weapon Watch, R.I.T.I, Associazione di amicizia Italia Cuba circolo ravennate, Ora e sempre Resistenza OdV, Anpi Solarolo, Sinistra Italiana Ravenna, associazione Life Onlus, Tenda della Pace di Villanova di Bagnacavallo, Partito della Rifondazione Comunista della Federazione di Ravenna, coordinamento Italiano Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, Laboratorio Ravennate di Unione Popolare LABOR-UP.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Accendere fari di pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre" è il claim dell'iniziativa organizzata per oggi, sabato 24 febbraio a Ravenna, in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione per il Cessate il fuoco in Palestina e Ucraina. Oggi pomeriggio alle 15 nella sala convegni di Autorità Portuale in via Antico Squero 31 si terrà un incontro coordinato da Marcella D'Angelo della Cgil di Ravenna, al quale sono attesi il Presidente dell'Autorità Portuale ravennate, Daniele Rossi, Carlo Tombola di Weapon Watch, Raffaele Spiga della Rede BDS, Annarita Cenacchi di Pax Christi e Milad Basir, membro della comunità palestinese dell'Emilia Romagna. Dopo il convegno, alle 17.30, dalla piazza della stazione ferroviaria di Ravenna partirà un corteo pacifista che giungerà fino a piazza del Popolo. L'iniziativa pubblica è organizzata da Pax Christi Italia e dall'osservatorio the Weapon Watch, e promossa da Acli, Anpi, Arci, Arcigay, Auser, BDS Ravenna, Casa delle donne, Cgil, Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna, Comitato in difesa della Costituzione Ravenna, Comitato per la difesa e la valorizzazione della Costituzione Faenza, Comitato Salviamo la Costituzione, Coordinamento per la pace Bagnacavallo, Coordinamento per la democrazia costituzionale prov. Ravenna, Dalla parte dei minori, Donne in nero, Federconsumatori, Femminile maschile plurale, Educazione alla pace e alla nonviolenza, Emergency, Idee per la Sinistra, Il terzo mondo ODV, Legambiente Lamone Faenza, Libera, Libertà e giustizia, Linea Rosa, Movimento consumatori, OverAll Faenza, Pax Christi, Psicologia Urbana Creativa, Rete restiamo umani Bagnacavallo, Sunia, Udi Ravenna, Weapon Watch, R.I.T.I, Associazione di amicizia Italia Cuba circolo ravennate, Ora e sempre Resistenza OdV, Anpi Solarolo, Sinistra Italiana Ravenna, associazione Life Onlus, Tenda della Pace di Villanova di Bagnacavallo, Partito della Rifondazione Comunista della Federazione di Ravenna, coordinamento Italiano Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, Laboratorio Ravennate di Unione Popolare LABOR-UP.

## Una giornata per chiedere la fine delle guerre in Ucraina e in Palestina e di tutti i conflitti

Una giornata dedicata alla pace in tutta la provincia di Ravenna, per partecipare alla mobilitazione nazionale delle città italiane per la fine delle guerre in Ucraina e in Palestina. Per tutta la mattina, a Faenza, Overall e moltissime altre realtà hanno dato vita ad un presidio in piazza della Libertà per chiedere il cessate il fuoco in tutte le guerre in corso nei vari continenti. Nel pomeriggio nella sede dell'**autorità portuale** a Ravenna il convegno "Tutte le guerre passano dai porti", organizzato da Pax Christi Italia e dall'osservatorio The Weapon Watch. Nel maggio 2021 uno sciopero dei lavoratori del porto impedì l'arrivo di armi che sarebbero dovute essere imbarcate per salpare in direzione di Israele. Nella seconda metà del pomeriggio, sia a Faenza, sia a Ravenna, associazioni, sindacati, privati cittadini si sono stretti attorno alle comunità Ucraine.



## Corteo per la pace a Ravenna

"Accendere fari di pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre" è il claim dell'iniziativa organizzata sabato 24 febbraio a Ravenna in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione per il Cessate il fuoco in Palestina e Ucraina. Dopo il convegno organizzato nella sede dell'**Autorità Portuale**, coordinato da Marcella D'Angelo della Cgil di Ravenna, al quale hanno partecipato il Presidente dell'**Autorità Portuale** ravennate, Daniele Rossi, Carlo Tombola di Weapon Watch, Raffaele Spiga della Rete BDS, Annarita Cenacchi di Pax Christi e Milad Basir, membro della comunità palestinese dell'Emilia Romagna. Dopo il convegno, alle 17.30, dalla piazza della stazione ferroviaria di Ravenna è partito un corteo pacifista fino a piazza del Popolo, organizzato da Pax Christi Italia e dall'osservatorio the Weapon Watch, e promosso da Acli, Anpi, Arci, Arcigay, Auser, BDS Ravenna, Casa delle donne, Cgil, Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna, Comitato in difesa della Costituzione Ravenna, Comitato per la difesa e la valorizzazione della Costituzione Faenza, Comitato Salviamo la Costituzione, Coordinamento per la pace Bagnacavallo, Coordinamento per la democrazia costituzionale prov. Ravenna, Dalla parte dei minori, Donne in nero, Federconsumatori, Femminile maschile plurale, Educazione alla pace e alla nonviolenza, Emergency, Idee per la Sinistra, Il terzo mondo ODV, Legambiente Lamone Faenza, Libera, Libertà e giustizia, Linea Rosa, Movimento consumatori, OverAll Faenza, Pax Christi, Psicologia Urbana Creativa, Rete restiamo umani Bagnacavallo, Sunia, Udi Ravenna, Weapon Watch, R.I.T.I., Associazione di amicizia Italia Cuba circolo ravennate, Ora e sempre Resistenza OdV, Anpi Solarolo, Sinistra Italiana Ravenna, associazione Life Onlus, Tenda della Pace di Villanova di Bagnacavallo, Partito della Rifondazione Comunista della Federazione di Ravenna, coordinamento Italiano Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, Laboratorio Ravennate di Unione Popolare LABOR-UP.



"Accendere fari di pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre" è il claim dell'iniziativa organizzata sabato 24 febbraio a Ravenna in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione per il Cessate il fuoco in Palestina e Ucraina. Dopo il convegno organizzato nella sede dell'Autorità Portuale, coordinato da Marcella D'Angelo della Cgil di Ravenna, al quale hanno partecipato il Presidente dell'Autorità Portuale ravennate, Daniele Rossi, Carlo Tombola di Weapon Watch, Raffaele Spiga della Rete BDS, Annarita Cenacchi di Pax Christi e Milad Basir, membro della comunità palestinese dell'Emilia Romagna. Dopo il convegno, alle 17.30, dalla piazza della stazione ferroviaria di Ravenna è partito un corteo pacifista fino a piazza del Popolo, organizzato da Pax Christi Italia e dall'osservatorio the Weapon Watch, e promosso da Acli, Anpi, Arci, Arcigay, Auser, BDS Ravenna, Casa delle donne, Cgil, Comitato per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata Ravenna, Comitato in difesa della Costituzione Ravenna, Comitato per la difesa e la valorizzazione della Costituzione Faenza, Comitato Salviamo la Costituzione, Coordinamento per la pace Bagnacavallo, Coordinamento per la democrazia costituzionale prov. Ravenna, Dalla parte dei minori, Donne in nero, Federconsumatori, Femminile maschile plurale, Educazione alla pace e alla nonviolenza, Emergency, Idee per la Sinistra, Il terzo mondo ODV, Legambiente Lamone Faenza, Libera, Libertà e giustizia, Linea Rosa, Movimento consumatori, OverAll Faenza, Pax Christi, Psicologia Urbana Creativa, Rete restiamo umani Bagnacavallo, Sunia, Udi Ravenna, Weapon Watch, R.I.T.I., Associazione di amicizia Italia Cuba circolo ravennate, Ora e sempre Resistenza OdV, Anpi Solarolo, Sinistra Italiana Ravenna, associazione Life Onlus, Tenda della Pace di Villanova di

## Progetto Eagle, al via abbattimento di silos nel porto di Ancona

E' cominciato in questi giorni l'abbattimento dei silos nel porto di Ancona, nell'ambito del progetto Eagle di Fmg (Frittelli Maritime Group), un intervento di rigenerazione territoriale di un'area abbandonata da circa 13 anni nello scalo e soggetta a bonifica ambientale. Alcuni dei silos, testimoni silenziosi di una memoria storica della città, verranno conservati, come simbolo di archeologia industriale, mentre il resto dell'area ex Bunge si prepara ad essere trasformato in uno spazio moderno, efficiente e sostenibile. Il progetto è stato lanciato un anno fa: in 12 mesi sono state portate a termine varie attività: decommissioning (smantellamento) del sito con l'abbattimento degli edifici per circa 80mila metri cubi totali; riconoscimento della non contaminazione del suolo e della conseguente idoneità alla riqualificazione; recupero di varie tonnellate di materiali a scopo di riuso quali ferro, legno, carta, plastica, fibrocemento e metalli vari e smaltimento di rifiuti quali amianto compatto, friabile e fibre artificiali vetrose. Sempre nell'arco dell'anno è stato ristrutturato e reso operativo il primo magazzino in area ex Sfir, ribattezzato Fmg Logistics 2, che oggi funge da polo logistico per la cantieristica navale. La progettazione dell'opera di ricostruzione, che inizierà il prossimo aprile, è stata affidata alla società di ingegneria We Plan Group di Osimo. Secondo Michele Baleani, ad di We Plan, Eagle "non avrà un impatto positivo esclusivamente sull'assetto fisico dello scalo, ma anche sull'intera comunità anconetana, valorizzando il patrimonio culturale della città". "Ci stiamo preparando alla fase di ricostruzione - commenta il presidente di Fmg Alberto Rossi -: anche questo sarà un momento impegnativo e importante al quale mi auguro che tutte le parti coinvolte diano la giusta importanza e offrano il loro adeguato contributo".



## Napoli Today

Napoli

### Voragini e dispersione idrica, il Comune corre ai ripari: il piano di Abc

L'azienda metterà a frutto 27 milioni di euro di finanziamento per il rifacimento delle condotte idriche e ha dato mandato per rifare "una mappatura completa delle fogne" "Stiamo sostituendo chilometri e chilometri di condutture idriche". Lo ha ricordato il presidente di Abc, Alessandra Sardu, parlando con i giornalisti a margine della sottoscrizione del protocollo per la gestione del ciclo integrato delle acque anche nel porto di Napoli. Per la sostituzione della rete idrica in città l'azienda speciale del Comune di Napoli - Abc - si è aggiudicata un finanziamento di 27 milioni di euro, che sta mettendo a frutto in questi mesi.

In questi giorni al centro delle polemiche sono finite le condotte sia idriche che fognarie della città, quelle le cui perdite non solo causano una dispersione di per sé negativa in quanto spreco, ma che se accompagnate da rotture più gravi possono causare situazioni potenzialmente drammatiche come lo è stata la voragine di via Morghen. Le nuove reti su cui sta lavorando Abc sono quelle 'intelligenti', ovvero che hanno dei sensori che consentono di capire immediatamente dove è la perdita. Per le fogne è di qualche settimana fa un'iniziativa di Abc che ha conferito mandato ad un player del settore per rifare

"una mappatura completa delle fogne". Il presidente ha sottolineato che Abc ha acquisito la gestione delle fogne dal Comune di Napoli solo da pochi anni e che i primi interventi sul rifacimento del sistema fognario saranno eseguiti nella zona di San Rocco e a Posillipo. Per altri interventi l'azienda ha partecipato ai bandi del Pnrr "e siamo in attesa di sapere - ha concluso Sardu - se arriveranno dei finanziamenti molto importanti che ci consentiranno di mettere mano pesantemente su altri manufatti fognari". La polemica: "Condotte vecchie, a volte anteguerra" "Episodi del genere evidenziano l'enorme problema di dissesto idrogeologico che ha la città - ha sottolineato a NapoliToday l'ambientalista Roberto Braibanti, presidente di Gea-Ets, a proposito di quanto accaduto a via Morghen - Una problematica purtroppo disastrosa. Queste buche che si aprono di tanto in tanto, una volta a Fuorigrotta, una volta in centro, una volta al Vomero, fanno capire che non abbiamo sotto controllo il nostro sottosuolo. Tubature, fogne che sono vecchissime e che hanno continue perdite d'acqua, tra l'altro in un territorio fragile, di matrice vulcanica e tufacea che si sgretola con facilità. Si creano spazi sotterranei che poi cedono. Ed è pericolosissimo: adesso è capitato divorasse un albero e un'auto per fortuna senza conseguenze, ma pochi metri più avanti c'è un palazzo". "Il vero problema è che noi non abbiamo - prosegue Braibanti - un'idea ambientale di questa città. Conviviamo col rischio idrogeologico, col rischio dovuto ai cambiamenti climatici, senza avere un'idea di come venirne fuori, senza mettere a punto un piano almeno decennale in cui mettere un argine a tutte queste problematiche". Diego Civitillo, geologo ed ex presidente della X Municipalità, ci spiega: "A monte di voragini di questo tipo ci sono sempre



L'azienda metterà a frutto 27 milioni di euro di finanziamento per il rifacimento delle condotte idriche e ha dato mandato per rifare "una mappatura completa delle fogne" "Stiamo sostituendo chilometri e chilometri di condutture idriche". Lo ha ricordato il presidente di Abc, Alessandra Sardu, parlando con i giornalisti a margine della sottoscrizione del protocollo per la gestione del ciclo integrato delle acque anche nel porto di Napoli. Per la sostituzione della rete idrica in città l'azienda speciale del Comune di Napoli - Abc - si è aggiudicata un finanziamento di 27 milioni di euro, che sta mettendo a frutto in questi mesi. In questi giorni al centro delle polemiche sono finite le condotte sia idriche che fognarie della città, quelle le cui perdite non solo causano una dispersione di per sé negativa in quanto spreco, ma che se accompagnate da rotture più gravi possono causare situazioni potenzialmente drammatiche come lo è stata la voragine di via Morghen. Le nuove reti su cui sta lavorando Abc sono quelle 'intelligenti', ovvero che hanno dei sensori che consentono di capire immediatamente dove è la perdita. Per le fogne è di qualche settimana fa un'iniziativa di Abc che ha conferito mandato ad un player del settore per rifare "una mappatura completa delle fogne". Il presidente ha sottolineato che Abc ha acquisito la gestione delle fogne dal Comune di Napoli solo da pochi anni e che i primi interventi sul rifacimento del sistema fognario saranno eseguiti nella zona di San Rocco e a Posillipo. Per altri interventi l'azienda ha partecipato ai bandi del Pnrr "e siamo in attesa di sapere - ha concluso Sardu - se arriveranno dei finanziamenti molto importanti che ci consentiranno di mettere mano pesantemente su altri manufatti fognari". La polemica: "Condotte vecchie, a volte anteguerra" "Episodi del genere evidenziano l'enorme problema di dissesto idrogeologico che ha la città - ha sottolineato a NapoliToday l'ambientalista Roberto Braibanti, presidente di Gea-Ets, a proposito di quanto accaduto a via Morghen - Una problematica purtroppo disastrosa. Queste buche che si aprono di tanto in tanto, una volta a Fuorigrotta, una volta in centro, una volta al Vomero, fanno capire che non abbiamo sotto controllo il nostro sottosuolo. Tubature, fogne che sono vecchissime e che hanno continue perdite d'acqua, tra l'altro in un territorio fragile, di matrice vulcanica e tufacea che si sgretola con facilità. Si creano spazi sotterranei che poi cedono. Ed è pericolosissimo: adesso è capitato divorasse un albero e un'auto per fortuna senza conseguenze, ma pochi metri più avanti c'è un palazzo". "Il vero problema è che noi non abbiamo - prosegue Braibanti - un'idea ambientale di questa città. Conviviamo col rischio idrogeologico, col rischio dovuto ai cambiamenti climatici, senza avere un'idea di come venirne fuori, senza mettere a punto un piano almeno decennale in cui mettere un argine a tutte queste problematiche". Diego Civitillo, geologo ed ex presidente della X Municipalità, ci spiega: "A monte di voragini di questo tipo ci sono sempre

## Napoli Today

### Napoli

---

perdite d'acqua. Non possiamo sapere al momento se la causa sia una condotta dell'acqua potabile o un setto fognario, ma a volte capita anche che si rompano entrambi dato che le tubature sono vicine. L'aspetto geologico c'entra poco, cavità possono esserci nella zona del centro storico ma non è questo il caso". Gli abbiamo chiesto, da ex amministratore cittadino, se c'è una manutenzione costante, di queste tubature. "I nostri impianti sono a volte addirittura antecedenti alla guerra. Ad esempio nella zona di Fuorigrotta e Bagnoli l'Abc ha recentemente sostituito delle tubature dell'acqua che erano vecchissime. Il problema è che bisognerebbe fare dei lavori massivi di sostituzione di quasi tutti i sottoservizi cittadini. I problemi alle condutture sono tantissimi e diffusi in tutto il territorio di **Napoli**. Solitamente creano semplicemente degli avvallamenti in strada, nei casi più gravi invece una condotta a pressione rotta può scavare in profondità e fare danni come oggi al Vomero". "Non esiste in concreto una manutenzione ordinaria possibile - conclude Civitillo - quando le condotte diventano vecchie, e ripeto a **Napoli** sono vecchissime, andrebbero sostituite".

## Shipping Italy

### Taranto

## L'allarme di Urso su Taranto: "Le navi non scaricano le materie prime per l'ex Ilva"

Anche l'autotrasporto in apprensione per i mancati e ritardati pagamenti alle aziende dell'indotto 24 Febbraio 2024 "Diverse navi sono in porto o in rada, però non riescono a sbarcare le materie prime, e nei magazzini ce ne sono poche o non ci sono". Queste le parole di Adolfo Urso, ministro delle imprese e del Made in Italy, a proposito della condizione in cui versa l'attività dello stabilimento di Acciaierie d'Italia nel porto di Taranto. Una situazione che, per la verità, già si era vista in passato ma in questo momento si è particolarmente acuita. Per l'ex Ilva, ora commissariata, inizia la cosiddetta fase due: ovvero creare le condizioni per l'ingresso di nuovi partner privati. "Accadrà entro quest'anno" ha affermato sicuro Urso, annunciando che martedì 27 febbraio sarà a Taranto per fare il punto con lavoratori, sindacati, indotto ed enti locali, insieme al commissario Giancarlo Quaranta, che ha già preso possesso dell'azienda ed è al lavoro su una due diligence". Lo stesso Urso sarà a Copenaghen per parlare con Margrethe Vestager, vicepresidente della Commissione Ue, del prestito ponte da 320 milioni, condizione indispensabile per salvaguardare gli impianti e sostenere l'acciaieria e il gruppo siderurgico. La garanzia della continuità produttiva passa dalla soluzione di alcune criticità, a cominciare da cassa e appunto dalle materie prime che arrivano via mare. "Per non essere sottoposto al vincolo degli aiuti di Stato, questo prestito ponte da 320 milioni dovrà essere restituito, ma per farlo l'impianto deve essere rilanciato" ha spiegato il ministro, che durante il Forum in masseria 2024 ha sottolineato che bisognerebbe pagare in anticipo gli approvvigionamenti ma non c'è cassa e le navi finché non sono certe dell'incasso non sbarcano il carico. Una condizione che preoccupa dal momento che senza materie prime c'è il rischio di stop degli impianti, con impatti importanti per un sito siderurgico. A proposito del problema della liquidità Urso ha fatto "appello alle aziende siderurgiche italiane, clienti dello stabilimento ex Ilva, chiedendo di pagare in anticipo le fatture in scadenza nei prossimi mesi, per consentire al commissario di avere una cassa. Mi hanno risposto positivamente: il gruppo Marcegaglia, per esempio, ha già dato ordine di pagare subito" ha spiegato. Intanto il commissario Giancarlo Quaranta è al lavoro per riportare l'azienda nelle condizioni ottimali dal punto di vista dell'affidabilità produttiva e di sicurezza degli impianti. "C'è però necessità di approfondire vari aspetti, sia sotto il profilo tecnico-produttivo che gestionale. Sui tempi necessari per il rilancio, sicuramente parliamo di mesi, non di anni", ha precisato lo stesso Quaranta. Della vicenda è tornato a parlare anche Carlo Bonomi, presidente di Confindustria: "Rinunciando all'idea di produrre acciaio in Italia, diventerebbe difficile discutere di temi come quelli dell'automotive se non hai più l'Ilva, che ti consente produzioni necessarie proprio per l'automotive". Oltre ai trasporti marittimi anche l'autotrasporto rappresenta una criticità



Shipping Italy  
L'allarme di Urso su Taranto: "Le navi non scaricano le materie prime per l'ex Ilva"  
02/24/2024 17:26  
Nicola Capuzzo

Anche l'autotrasporto in apprensione per i mancati e ritardati pagamenti alle aziende dell'indotto 24 Febbraio 2024 "Diverse navi sono in porto o in rada, però non riescono a sbarcare le materie prime, e nei magazzini ce ne sono poche o non ci sono". Queste le parole di Adolfo Urso, ministro delle imprese e del Made in Italy, a proposito della condizione in cui versa l'attività dello stabilimento di Acciaierie d'Italia nel porto di Taranto. Una situazione che, per la verità, già si era vista in passato ma in questo momento si è particolarmente acuita. Per l'ex Ilva, ora commissariata, inizia la cosiddetta fase due: ovvero creare le condizioni per l'ingresso di nuovi partner privati. "Accadrà entro quest'anno" ha affermato sicuro Urso, annunciando che martedì 27 febbraio sarà a Taranto per fare il punto con lavoratori, sindacati, indotto ed enti locali, insieme al commissario Giancarlo Quaranta, che ha già preso possesso dell'azienda ed è al lavoro su una due diligence". Lo stesso Urso sarà a Copenaghen per parlare con Margrethe Vestager, vicepresidente della Commissione Ue, del prestito ponte da 320 milioni, condizione indispensabile per salvaguardare gli impianti e sostenere l'acciaieria e il gruppo siderurgico. La garanzia della continuità produttiva passa dalla soluzione di alcune criticità, a cominciare da cassa e appunto dalle materie prime che arrivano via mare. "Per non essere sottoposto al vincolo degli aiuti di Stato, questo prestito ponte da 320 milioni dovrà essere restituito, ma per farlo l'impianto deve essere rilanciato" ha spiegato il ministro, che durante il Forum in masseria 2024 ha sottolineato che bisognerebbe pagare in anticipo gli approvvigionamenti ma non c'è cassa e le navi finché non sono certe dell'incasso non sbarcano il carico. Una condizione che preoccupa dal momento che senza materie prime c'è il rischio di stop degli impianti, con impatti importanti per un sito siderurgico. A proposito del problema della liquidità Urso ha fatto "appello alle aziende siderurgiche italiane, clienti dello stabilimento ex Ilva, chiedendo di pagare in anticipo le fatture in scadenza nei prossimi mesi, per consentire al commissario di avere una cassa. Mi hanno risposto positivamente: il gruppo Marcegaglia, per esempio, ha già dato ordine di pagare subito" ha spiegato. Intanto il commissario Giancarlo Quaranta è al lavoro per riportare l'azienda nelle condizioni ottimali dal punto di vista dell'affidabilità produttiva e di sicurezza degli impianti. "C'è però necessità di approfondire vari aspetti, sia sotto il profilo tecnico-produttivo che gestionale. Sui tempi necessari per il rilancio, sicuramente parliamo di mesi, non di anni", ha precisato lo stesso Quaranta. Della vicenda è tornato a parlare anche Carlo Bonomi, presidente di Confindustria: "Rinunciando all'idea di produrre acciaio in Italia, diventerebbe difficile discutere di temi come quelli dell'automotive se non hai più l'Ilva, che ti consente produzioni necessarie proprio per l'automotive". Oltre ai trasporti marittimi anche l'autotrasporto rappresenta una criticità

## Shipping Italy

### Taranto

---

per la logistica del gruppo siderurgico. In una nota congiunta le principali associazioni del comparto hanno espresso grave preoccupazione per il "totale disinteresse" mostrato da Acciaierie d'Italia Spa nei confronti del settore, segnalando le serie difficoltà finanziarie in cui versano le imprese a seguito dei mancati pagamenti che si stanno accumulando negli ultimi mesi. Il problema, che ha radici profonde e si estende su scala nazionale, coinvolge diverse aree del Paese, tra cui Marghera, Taranto, Novi Ligure, Genova, Padova, Racconigi e Paderno, a conferma del fatto che la crisi riguardi aziende di trasporto che operano da Nord a Sud Italia per Acciaierie d'Italia. Le associazioni sostengono che dalla sede di Taranto emergono notizie contrastanti di pagamenti effettuati solo a un ristretto numero di imprese, sollevando preoccupazioni in merito alla equità e alla proporzionalità dei trattamenti nei confronti delle imprese creditrici. Le associazioni fanno appello al senso di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, "da Acciaierie d'Italia ai vari Dicasteri", per evitare che la situazione degeneri come già accaduto in passato con l'ex Ilva, dove centinaia di aziende di trasporto furono costrette alla chiusura o a intraprendere lunghe battaglie legali per il riconoscimento dei propri crediti. Le organizzazioni, nella nota, auspicano un "intervento economico importante" per sostenere le imprese del settore, sottolineando come la crisi attuale non sia imputabile alle aziende di trasporto, "che hanno sempre adempiuto ai propri doveri con puntualità e serietà". Le associazioni chiedono inoltre l'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra le Organizzazioni maggiormente rappresentative del settore e Acciaierie d'Italia, per garantire trasparenza e correttezza nelle relazioni industriali future, elementi che "da troppo tempo sono venuti a mancare".

## Polo della cantieristica nautica a Cagliari, caccia alle imprese

Il distretto della cantieristica nautica del Porto Canale di Cagliari si prepara ad ospitare gli insediamenti produttivi. È di giovedì scorso la pubblicazione dell'"Avviso di consultazione preliminare del mercato finalizzato alla valutazione di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori del settore" per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel compendio. Una stimolazione di mercato che riguarderà l'intero bene demaniale, composto da 174mila e 700 metri quadri di aree scoperte e relative banchine e diviso in 13 lotti raggruppati in 4 categorie. La prima, di tipologia A, sarà destinata ad insediamenti dedicati a costruzione, refitting, riparazione e manutenzione di navi da diporto e sportive superiori a 50 metri di lunghezza, comprese, attività complementari come commercializzazione e rimessaggio. Le tipologie B e C, invece, ospiteranno le medesime attività, ma per imbarcazioni di dimensioni inferiori. In ultimo, gli insediamenti di tipologia D, destinati a riparazione motori, installazione impiantistica elettrica ed elettronica, fabbricazione e riparazione di articoli in materiale tessile, di articoli metallici, minuteria, strumenti per la navigazione ed apparecchiature per l'illuminazione. La manifestazione di interesse da parte degli aspiranti concessionari potrà riguardare uno o più lotti, purché contigui. Per quelle aree classificate nelle tipologie A e B, sono oggetto di concessione anche gli specchi acquei prospicienti. Le attività produttive dovranno provvedere agli interventi di infrastrutturazione, come, ad esempio, la pavimentazione dei lotti e l'edificazione dei fabbricati. Per questa prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, l'AdSP terrà conto delle proposte di progetto di sistemazione delle aree, del piano di gestione e organizzazione dell'attività, esperienza nel settore, livelli occupazionali previsti e l'offerta economica parametrata all'estensione del bene da assentire in concessione che, per legge, è attualmente fissata in poco più di 1,70 euro a metro quadro annuo. Importo che, in caso di domande in concorrenza, costituirà la base sulla quale effettuare il rialzo. Il titolo concessorio, infine, non potrà superare i 40 anni. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire all'AdSP entro le 12.00 dell'8 aprile prossimo, tramite caricamento della documentazione sulla piattaforma telematica raggiungibile direttamente dalla pagina web istituzionale (<https://albi.adspmaredisardegna.it/list/tender/manifestazioni-di-interesse>). Una volta effettuata una prima valutazione delle proposte, l'Ente inviterà i soggetti interessati a presentare, entro 60 giorni, formale istanza di concessione demaniale che sarà successivamente pubblicata per l'acquisizione di eventuali opposizioni o istanze in concorrenza. "Quella appena pubblicata è una stimolazione di mercato che ci consentirà di raccogliere, con la più ampia pubblicità e trasparenza, tutte le eventuali manifestazioni di interesse da parte degli operatori del settore



**Ansa**

**Cagliari**

---

della cantieristica e dei service della nautica da diporto - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il nostro obiettivo è quello di accogliere tutte quelle realtà produttive in grado di garantire in utilizzo efficace ed efficiente del compendio, affinché lo stesso possa diventare un polo di eccellenza nel Mediterraneo".

## Il Nautilus

Cagliari

### Via alla manifestazione di interesse per gli insediamenti nel polo della Cantieristica nautica a Cagliari

È di giovedì scorso la pubblicazione dell'"Avviso di consultazione preliminare del mercato finalizzato alla valutazione di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori del settore" per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel compendio inaugurato lo scorso luglio alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Una stimolazione di mercato che riguarderà l'intero bene demaniale, composto da 174 mila e 700 metri quadri di aree scoperte e relative banchine e diviso in 13 lotti raggruppati in 4 categorie. La prima, di tipologia A, sarà destinata ad insediamenti dedicati a costruzione, refitting, riparazione e manutenzione di navi da diporto e sportive superiori a 50 metri di lunghezza, comprese, attività complementari come commercializzazione e rimessaggio. Le tipologie B e C, invece, ospiteranno le medesime attività, ma per imbarcazioni di dimensioni inferiori. In ultimo, gli insediamenti di tipologia D, destinati a riparazione motori, installazione impiantistica elettrica ed elettronica, fabbricazione e riparazione di articoli in materiale tessile, di articoli metallici, minuteria, strumenti per la navigazione ed apparecchiature per l'illuminazione. La manifestazione di interesse da parte degli aspiranti concessionari potrà riguardare uno o più lotti, purché contigui. Per quelle aree classificate nelle tipologie A e B, sono oggetto di concessione anche gli specchi acquei prospicienti. Sarà cura delle attività produttive insediamenti provvedere ai necessari interventi di infrastrutturazione delle aree di insediamento, come, ad esempio, la pavimentazione dei lotti e l'edificazione dei fabbricati. Per questa prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, l'AdSP terrà conto delle proposte di progetto di sistemazione delle aree, del piano di gestione e organizzazione dell'attività, esperienza nel settore, livelli occupazionali previsti e, non ultima, l'offerta economica parametrata all'estensione del bene da assentire in concessione che, per legge, è attualmente fissata in poco più di 1 euro e 70 a metro quadro annuo. Importo che, in caso di domande in concorrenza, costituirà la base sulla quale effettuare il rialzo. Il titolo concessorio, infine, non potrà superare i 40 anni. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire all'AdSP entro le 12.00 dell'8 aprile prossimo, tramite caricamento della documentazione sulla piattaforma telematica raggiungibile direttamente dalla pagina web istituzionale (<https://albi.adspmaredisardegna.it/list/tender/manifestazioni-interesse> Una volta effettuata una prima valutazione delle proposte, l'Ente inviterà i soggetti interessati a presentare, entro 60 giorni, formale istanza di concessione demaniale che sarà successivamente pubblicata per l'acquisizione di eventuali opposizioni o istanze in concorrenza. "Quella appena pubblicata è una stimolazione di mercato che ci consentirà di raccogliere, con la più ampia pubblicità e trasparenza, tutte le eventuali manifestazioni di interesse da parte degli operatori del settore della cantieristica



È di giovedì scorso la pubblicazione dell'"Avviso di consultazione preliminare del mercato finalizzato alla valutazione di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori del settore" per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel compendio inaugurato lo scorso luglio alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Una stimolazione di mercato che riguarderà l'intero bene demaniale, composto da 174 mila e 700 metri quadri di aree scoperte e relative banchine e diviso in 13 lotti raggruppati in 4 categorie. La prima, di tipologia A, sarà destinata ad insediamenti dedicati a costruzione, refitting, riparazione e manutenzione di navi da diporto e sportive superiori a 50 metri di lunghezza, comprese, attività complementari come commercializzazione e rimessaggio. Le tipologie B e C, invece, ospiteranno le medesime attività, ma per imbarcazioni di dimensioni inferiori. In ultimo, gli insediamenti di tipologia D, destinati a riparazione motori, installazione impiantistica elettrica ed elettronica, fabbricazione e riparazione di articoli in materiale tessile, di articoli metallici, minuteria, strumenti per la navigazione ed apparecchiature per l'illuminazione. La manifestazione di interesse da parte degli aspiranti concessionari potrà riguardare uno o più lotti, purché contigui. Per quelle aree classificate nelle tipologie A e B, sono oggetto di concessione anche gli specchi acquei prospicienti. Sarà cura delle attività produttive insediamenti provvedere ai necessari interventi di infrastrutturazione delle aree di insediamento, come, ad esempio, la pavimentazione dei lotti e l'edificazione dei fabbricati. Per questa prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, l'AdSP terrà conto delle proposte di progetto di sistemazione delle aree, del piano di gestione e organizzazione dell'attività, esperienza nel settore, livelli occupazionali previsti e, non ultima, l'offerta economica parametrata all'estensione del bene da assentire in concessione che, per legge, è attualmente fissata in poco più di 1 euro e

## Il Nautilus

Cagliari

---

e dei service della nautica da diporto - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il nostro obiettivo è quello di accogliere tutte quelle realtà produttive in grado di garantire in utilizzo efficace ed efficiente del compendio, affinché lo stesso possa diventare un polo di eccellenza nel Mediterraneo".

## Sicilia, è boom di crocieristi: 1 milione e 900 mila passeggeri nel 2023 marikacontarino Sicilia, è boom di crocieristi: 1 milione e 900 mila passeggeri nel 2023 0 commenti Lascia un commento

Il report di Speciale Crociere della società di consulenza Risposte Turismo, supera di gran lunga le previsioni e le aspettative stilate lo scorso ottobre. Il è stato un anno da record per il crocierismo in Sicilia . Grazie alla spinta di Palermo (939mila passeggeri), Messina (525mila) e Catania (236mila), l'Isola è riuscita a superare le previsioni stilate lo scorso ottobre dallo studio Italian Cruise Watch di Risposte Turismo e a piazzare il capoluogo e la città dello Stretto tra i migliori otto porti italiani e diciotto porti del Mediterraneo. Sono stati circa 13 milioni i crocieristi che sono transitati nei porti di tutto il Paese, un numero che supera del 15% anche il record ottenuto in epoca pre Covid, inferiore di circa 700mila unità. Dati in netto e costante aumento confermati anche dalla Cemar, agenzia marittima che rappresenta alcune delle principali società di navigazione. Il report sul crocierismo in Sicilia "L'industria crocieristica mondiale - ha spiegato durante la presentazione del report Francesco di Cesare , presidente di Risposte Turismo - ha ripreso a crescere. Rispetto al passato, il settore è molto più attento in modo complessivo a una serie di priorità e criticità . Cresciuto anche il livello di competenza da parte di operatori e partner sul territorio". Per la Cemar, c'è stato di passeggeri rispetto al 2022 e rispetto al 2019. Un trend che vede un futuro roseo per il settore, con una crescita che continuerà anche nel 2024 e che permetterà di superare la quota record di oltre 13 milioni di passeggeri In base al report " Speciale Crocier e" della società di consulenza Risposte Turismo, il 2023 ha fatto registrare il numero di passeggeri più alto di sempre nel porto di Messina. In base alle rilevazioni risalenti al 1995, la città dello Stretto non aveva mai ospitato tanti crocieristi. Un numero di 526mila passeggeri che le consente di superare in classifica addirittura Venezia, ferma a poco più di mezzo milione di turisti. Civitavecchia continua a guidare la classifica come il principale porto italiano con oltre 3 milioni e 300mila turisti, il doppio di Genova e Napoli. Subito alle spalle, al quarto posto, c'è proprio Palermo. Decisamente più staccati gli approdi di Catania e Giardini Naxos, che complessivamente consentono di tracciare un trend in costante crescita per tutta l'Isola, che tocca la vetta di 1 milione e 900mila passeggeri. Cruise industry: gli investimenti Un trend in forte crescita quello della cruise industry in Italia e che può rappresentare una chiave di volta per una ulteriore espansione turistica per le città siciliane tra lusso, sostenibilità , esperienze alternative e nuove mete da visitare. Si leggono in tal senso gli investimenti di settore (1,6 miliardi di euro in tutta Italia nel triennio 2024 - 2026) e che hanno deciso di compiere non a caso Palermo e Messina. Palermo Tra le opere realizzate nel nuovo porto di Palermo inaugurato lo scorso ottobre dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, anche un terminal aliscafi , tre ristoranti a bordo d'acqua, una banchina per 13 yacht da 70 metri.



Tre anni di lavori per complessivi 30 milioni di euro di investimenti hanno portato alla città il "Palermo Marina Yachting", che si estende fra l'antico porto della Cala e l'attuale porto commerciale. Messina A Messina, invece, complice l'accordo con la compagnia di navigazione MSC crociere, il 2024 prevede un ulteriore boom di transiti: secondo le previsioni fornite dalle prenotazioni già eseguite, arriveranno in città oltre 650mila passeggeri, con un incremento ulteriore del Per il sindaco Federico Basile si tratta di un risultato incredibile raggiunto grazie a una costante interlocuzione con l'Autorità di Sistema Portuale e gli stakeholders presenti sul territorio. "Messina deve essere sempre pronta anche in considerazione della tipologia di ricettività, non solo quella crocieristica - ha spiegato il primo cittadino ai microfoni del Quotidiano di Sicilia - Riscopriamo una maggiore appetibilità di una città come la nostra che non è più solo di passaggio, come in passato. Nel tempo l'obiettivo è quello di permettere a Messina di crescere non solo in termini di attrazione ma anche di persistenza di alcune attività produttive". Un progetto di crescita che si sposa con l'investimento dell'amministrazione nei confronti del "Brand Messina". Tutto in attesa della realizzazione dell' Hub crocieristico che sorgerà in città proprio a ridosso del Molo Norimberga e al posto di quella che un tempo era la "Casa di Vincenzo", una struttura per clochard. "L'area è stata bonificata e sarà concessa a MSC che nel giro di un anno dovrà completare i lavori. Contiamo di avere lo scalo pronto tra giugno e settembre 2025", ha aggiunto Basile. Crocierismo in Sicilia: un lungo percorso Tanta la strada per arrivare a un risultato tanto lusinghiero si è partiti da lontano: primo step è stato quello della cartellonistica, inesistente in città fino ad appena qualche anno fa. Poi i percorsi guidati e una vetrina come quella del centro che vedrà sorgere viali alberati al posto di parcheggi grazie ai 22 milioni di investimento del progetto ForestaMe. Per Basile, "è importante permettere un incontro tra domanda e offerta. Questa settimana ci riuniremo per un tavolo definito anticrisi con i commercianti e affronteremo anche problemi come la mancanza di incastri tra orari di arrivo dei turisti e apertura dei negozi. Se c'è un grande afflusso di gente che arriva, facciamoci trovare". Dello stesso avviso l'assessore al Turismo del Comune, Enzo Caruso: "Su 6.000 turisti che sbarcano in città il martedì, solo 1.200 vanno a Taormina. Bisogna gestire chi resta e trova le saracinesche chiuse. Si potrebbe aprire alle 10 del mattino e fare orario continuato, come avviene già in altre città", ha concluso l'assessore. Catania Se il porto di Giardini Naxos continua a crescere, complice la vicinanza con Taormina, se la passa peggio Catania, ultima tra le grandi città dell'Isola. Proprio per questa ragione, sarà proprio il capoluogo etneo a ospitare la prossima edizione dell' "Italian Cruise Day". Si tratta dell'evento più importante dell'industria crocieristica italiana che si svolgerà nel e accoglierà i principali interlocutori e stakeholders del settore. Una occasione di rilancio per un porto con enormi potenzialità mai fin qui del tutto sfruttate.

## Villa San Giovanni, plastica in mare: pulizia con un battello innovativo

Dragflow Sud srl ha sviluppato un battello modulare e totalmente elettrico per la raccolta di plastica in mare Previous Next " Il nostro molo sottoflutto oggetto di pulizia dalla plastica con un battello innovativo: non potevamo che aderire immediatamente alla proposta della società Dragflow Sud srl , perché il problema della plastica in mare è ormai tanto diffuso quanto conosciuto da tutti e moltissime sono le aziende che, anche a livello locale, si impegnano per contrastare tale forma di inquinamento e mettere in pratica azioni che riducano la produzione di rifiuti ". Lo si legge in un comunicato stampa a firma di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di **Villa San Giovanni** " Dragflow Sud srl , infatti, fondata dall'imprenditore reggino Fabio Mazzitelli , grazie ad un bando della Regione Calabria per supportare le imprese calabresi in progetti di ricerca e innovazione (ndr bando INGEGNO), ha sviluppato un battello modulare e totalmente elettrico per la raccolta di plastica in mare. Tale battello è pensato per applicazioni portuali o nelle fasce costiere in opportune condizioni meteomarine e punta a coniugare la rimozione di rifiuti galleggianti ed idrocarburi con piccole operazioni in mare. Oltre alla campagna sperimentale effettuata attraverso test in mare presso il laboratorio NOEL dell' Università Mediterranea di Reggio Calabria , sono state effettuate delle attività per dimostrare le funzionalità del battello. Una di queste sta vedendo protagonista il nostro molo in località Croce Rossa, sulla cui banchina è stata messa a disposizione un'area per il montaggio e l'allestimento del prototipo e all'interno del cui specchio acqueo il prototipo ha navigato lo scorso 22 febbraio ", prosegue la nota. " Siamo molto attenti alla salvaguardia della nostra costa e del nostro mare - commenta l'assessore Ruggero Marra - che per noi rappresentano un tesoro inestimabile. Sin dal nostro insediamento stiamo mettendo in atto numerose iniziative che hanno come obiettivo il coinvolgimento della comunità in azioni virtuose, che mirano a rendere sempre più pulita e accogliente la nostra costa. Per questo abbiamo sposato sin da subito questa importante iniziativa, che punta a liberare il nostro mare dalla tanta plastica che, purtroppo, depositandosi sui fondali crea danni enormi a tutto l'ecosistema. Siamo certi che questo sia solo l'inizio di un progetto condiviso ".



Dragflow Sud srl ha sviluppato un battello modulare e totalmente elettrico per la raccolta di plastica in mare Previous Next " Il nostro molo sottoflutto oggetto di pulizia dalla plastica con un battello innovativo: non potevamo che aderire immediatamente alla proposta della società Dragflow Sud srl , perché il problema della plastica in mare è ormai tanto diffuso quanto conosciuto da tutti e moltissime sono le aziende che, anche a livello locale, si impegnano per contrastare tale forma di inquinamento e mettere in pratica azioni che riducano la produzione di rifiuti ". Lo si legge in un comunicato stampa a firma di sindaco, giunta e gruppo consiliare "Città in Movimento" di Villa San Giovanni " Dragflow Sud srl , infatti, fondata dall'imprenditore reggino Fabio Mazzitelli , grazie ad un bando della Regione Calabria per supportare le imprese calabresi in progetti di ricerca e innovazione (ndr bando INGEGNO), ha sviluppato un battello modulare e totalmente elettrico per la raccolta di plastica in mare. Tale battello è pensato per applicazioni portuali o nelle fasce costiere in opportune condizioni meteomarine e punta a coniugare la rimozione di rifiuti galleggianti ed idrocarburi con piccole operazioni in mare. Oltre alla campagna sperimentale effettuata attraverso test in mare presso il laboratorio NOEL dell' Università Mediterranea di Reggio Calabria , sono state effettuate delle attività per dimostrare le funzionalità del battello. Una di queste sta vedendo protagonista il nostro molo in località Croce Rossa, sulla cui banchina è stata messa a disposizione un'area per il montaggio e l'allestimento del prototipo e all'interno del cui specchio acqueo il prototipo ha navigato lo scorso 22 febbraio ", prosegue la nota. " Siamo molto attenti alla salvaguardia della nostra costa e del

## IL SICILIA

Augusta

### Il ministro Musumeci: "Il Ponte si farà. Certa sinistra vorrebbe tornare a vivere nelle palafitte"

Rosaria Brancato La politica pone degli obiettivi, questo è il compito. Abbiamo sempre dato prova di coerenza ed anche sul Ponte lo stiamo dimostrando. Il Ponte si farà. E' legge dello Stato, voluta da un governo eletto democraticamente che lo ha inserito tra le priorità del suo programma. Il Ponte è tra le priorità dell'Europa, completamento essenziale del Corridoio Helsinki-Palermo-Malta. Il Ponte si farà perché lo vogliono la Sicilia e la Calabria e le forze vive dei territori. Da presidente della Regione Siciliana ho voluto una Commissione che valutasse quanto ci costa ogni anno l'insularità. Ebbene, ci costa 6 miliardi e mezzo Dobbiamo abbattere questi costi e possiamo farlo con un'infrastruttura che, lo dico per chi ha una visione romantica, non toglierà nulla alla nostra insularità se non i disagi" Il ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del mare Nello Musumeci a Messina per l'incontro organizzato dall'associazione "Professione Italia" al Capo Peloro Resort non ha dubbi né sulla realizzazione del Ponte né sul fatto che " è tornata la centralità del mare, è questo il momento ". In mattinata il ministro era stato ad Augusta per un importante evento promosso dall'Autorità portuale della Sicilia orientale presieduta da **Francesco Di Sarcina** insieme al sindaco Giuseppe Di Mare ed aveva sottolineato proprio la centralità di un porto che sta programmando un futuro da hub del Mediterraneo e che sarà fondamentale anche nel contesto del sistema "Ponte". Pensare infatti che il Ponte sia un fatto esclusivamente messinese o al più dell'area tra le due sponde è un gravissimo errore e non a caso l'associazione "Professione Italia" ha dato come tema all'incontro: " Il Ponte tra ipotesi e realtà, La grande opera all'appuntamento con la Storia". Ad intervenire nel corso delle due sessioni di lavori sono stati gli avvocati Antonio De Angelis (presidente nazionale Professione Italia), Ferdinando Croce (presidente sezione di Messina), Felice Panebianco ( vice presidente sezione di Messina), Filippo Di Blasi (che a fine incontro è stato eletto dall'assemblea presidente della sezione di Messina subentrando a Croce) ed Elena Florio (componente della giunta nazionale). Di grande interesse l'intervento della professoressa Ida Nicotra, componente del Cda Stretto di Messina che ha fatto un'analisi approfondita sia del percorso fin qui seguito che dell'importanza dell'opera in ottica europea (e non solo). Insomma un vero appuntamento con la storia che non possiamo ignorare o peggio far passare senza coglierne le opportunità. Nicotra ha ricordato come proprio prendendo a modello il progetto Ponte di Messina sono stati costruiti ponti in Turchia, Cina e Giappone e che gran parte delle risorse previste riguardano il sistema di infrastrutture viarie e trasportistiche collegate al Ponte su entrambe le sponde. La professoressa Nicotra ha poi posto l'accento su un altro tema con riferimento al gap nord sud e alla mobilità e continuità territoriale: "Il Ponte è un diritto sociale. Costa? Sì, come tutti i diritti sociali per i quali lo



02/24/2024 11:29 ROSARIA BRANCATO;  
Rosaria Brancato La politica pone degli obiettivi, questo è il compito. Abbiamo sempre dato prova di coerenza ed anche sul Ponte lo stiamo dimostrando. Il Ponte si farà. E' legge dello Stato, voluta da un governo eletto democraticamente che lo ha inserito tra le priorità del suo programma. Il Ponte è tra le priorità dell'Europa, completamento essenziale del Corridoio Helsinki-Palermo-Malta. Il Ponte si farà perché lo vogliono la Sicilia e la Calabria e le forze vive dei territori. Da presidente della Regione Siciliana ho voluto una Commissione che valutasse quanto ci costa ogni anno l'insularità. Ebbene, ci costa 6 miliardi e mezzo. .... Dobbiamo abbattere questi costi e possiamo farlo con un'infrastruttura che, lo dico per chi ha una visione romantica, non toglierà nulla alla nostra insularità se non i disagi" Il ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del mare Nello Musumeci a Messina per l'incontro organizzato dall'associazione "Professione Italia" al Capo Peloro Resort non ha dubbi né sulla realizzazione del Ponte né sul fatto che " è tornata la centralità del mare, è questo il momento ". In mattinata il ministro era stato ad Augusta per un importante evento promosso dall'Autorità portuale della Sicilia orientale presieduta da Francesco Di Sarcina insieme al sindaco Giuseppe Di Mare ed aveva sottolineato proprio la centralità di un porto che sta programmando un futuro da hub del Mediterraneo e che sarà fondamentale anche nel contesto del sistema "Ponte". Pensare infatti che il Ponte sia un fatto esclusivamente messinese o al più dell'area tra le due sponde è un gravissimo errore e non a caso l'associazione "Professione Italia" ha dato come tema all'incontro: " Il Ponte tra ipotesi e realtà, La grande opera all'appuntamento con la Storia". Ad intervenire nel corso delle due sessioni di lavori sono stati gli avvocati Antonio De Angelis (presidente nazionale Professione Italia), Ferdinando Croce (presidente sezione di Messina), Felice Panebianco ( vice presidente sezione di Messina), Filippo Di Blasi

## IL Sicilia

### Augusta

---

Stato impiega risorse".. L'opera quindi come catalizzatore di sviluppo e crescita oltre che come "ponte" per colmare un divario che nei decenni si è fatto sempre più ampio. Ed è questo l'aspetto sottolineato dall'assessore regionale a Turismo Sport e Spettacolo Elvira Amata: " Vogliamo un'Italia ad un'unica velocità , il Ponte si farà, perché è legge dello Stato e perché il governo Meloni lo ha messo tra le priorità. Il governo regionale opera in piena sintonia con quello nazionale. Non dimentichiamo poi il grande valore attrattivo e turistico del Ponte. Abbiamo chiuso il 2023 con 16 milioni e mezzo di turisti e visitatori, nonostante quello che è accaduto all'aeroporto di Catania in estate e le diverse difficoltà. Immaginate i numeri che potremo raggiungere con il Ponte?". Qualche cenno anche all'apertura dell'inchiesta della procura di Roma dopo l'esposto di Verdi, SI e Pd : " Le indagini sono sempre ben accette perché servono anche a rasserenare tutti, temo che in questo caso ci sia molta demagogia. Secondo certa sinistra dovremmo tornare a vivere nelle palafitte- ha detto Musumeci- lo penso che la politica debba arrivare prima della magistratura. Noi andiamo avanti". C'è poi la domanda fondamentale: Messina è pronta? Al momento sembra proprio di no e per affrontare le questioni tecniche è stata dedicata una seconda sessione con gli interventi del commissario dell'Autorità Portuale dello Stretto Antonio Ranieri, con il presidente dell'Ordine degli architetti di Messina Pino Falzea , il presidente dell'Ordine degli avvocati di Messina Paolo Vermiglio e con l'ingegnere Mario Pizzino in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri. Le tematiche emerse, dalla necessità di un piano industriale sulle opere a terra di collegamento, sull'assenza di un ufficio Ponte o di un gruppo di lavoro permanente, sulle questioni legate agli espropri ed ai contenziosi (che intaseranno un Palazzo di Giustizia già alle prese con carenze e arretrati decennali) meriterebbero una serie di incontri a parte. Messina diventerà un immenso cantiere e se da un lato questo porterà lavoro dall'altro ci sono questioni che non possono essere ignorate dal punto di vista organizzativo. Solamente le opere di raccordo ferroviario ed autostradale incideranno su tre quarti di città per non parlare del fatto che molti tratti saranno in galleria e c'è da aggiungere che i materiali di risulta dovranno essere smaltiti. Ci sono poi gli aspetti legati alla logistica via mare, puntualizzati dal commissario Ranieri, e che comunque dovranno convivere con le normali attività del porto (compreso il crocierismo). Peccato però che ai lavori non abbia partecipato, perché assente, il sindaco Federico Basile perché è venuto a mancare non soltanto l'interlocutore fondamentale per questi aspetti affrontati nella seconda sessione dell'incontro ma anche perché il timore maggiore è che il Ponte finisca con il costruirsi "su Messina" e non "con Messina". E i rischi di una città che si sta trovando impreparata ci sono tutti.

# Ship Mag

## Focus

### Noli in flessione, ma restano del 32% più alti rispetto alla media decennale

L'indice è attualmente superiore del 93% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.561 dollari (3.288 euro) è del 32,28% superiore a quella degli ultimi dieci anni. Genova - Il World Container Index elaborato da Drewry, che valuta l'andamento dei noli sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito nell'ultima settimana del 2% a 3.659 dollari/feu. L'indice è attualmente superiore del 93% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.561 dollari (3.288 euro) è del 32,28% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.692 dollari (2.485 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 3% a 5.042 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono scesi del 2%, raggiungendo i 4.221 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono scesi dell'1% a 4.683 dollari e tra Shanghai e New York sono risultati in flessione del 3% a 5.976 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono cresciuti dell'1% a 2.204 dollari (2.035 euro). Secondo la società di consulenza, i noli sulle rotte transatlantiche dovrebbero rimanere stabili la prossima settimana.

Ship Mag

Noli in flessione, ma restano del 32% più alti rispetto alla media decennale



02/24/2024 09:42 Giovanni Roberti

L'indice è attualmente superiore del 93% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.561 dollari (3.288 euro) è del 32,28% superiore a quella degli ultimi dieci anni. Genova - Il World Container Index elaborato da Drewry, che valuta l'andamento dei noli sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito nell'ultima settimana del 2% a 3.659 dollari/feu. L'indice è attualmente superiore del 93% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.561 dollari (3.288 euro) è del 32,28% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.692 dollari (2.485 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 3% a 5.042 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono scesi del 2%, raggiungendo i 4.221 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono scesi dell'1% a 4.683 dollari e tra Shanghai e New York sono risultati in flessione del 3% a 5.976 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono cresciuti dell'1% a 2.204 dollari (2.035 euro). Secondo la società di consulenza, i noli sulle rotte transatlantiche dovrebbero rimanere stabili la prossima settimana.